

COMUNEDI
SOLIERA
provincia di Modena

RUE

REGOLAMENTO
URBANISTICO EDILIZIO
2009-2014

POC

PIANO OPERATIVO
COMUNALE
2009-2014

legge regionale 20/2000

VARIANTE 2013 II°

**RUE - POC PROPOSTA DI
CONTRODEDUZIONI**

il Sindaco
l'assessore
il Segr. C.le

Progetto: Ing. Claudia – Dana Aguzzoli

Comune di Soliera

VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO-EDILIZIO/PIANO OPERATIVO COMUNALE
n. 2013 II°
PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONI

INDICE

1	CONTRODEDUZIONI.....	2
1.1	RISERVE PROVINCIA DI MODENA ART. 32 L.R. 20/00 E S.M. E I., ESPRESSE CON DEL. G.P. N. 284 DEL 16/09/14.....	2
1.1.1	RISERVE PROVINCIA DI MODENA: PARERE TECNICO.....	2
1.1.2	PARERE AMBIENTALE IN MATERIA DI VAS – Val.S.A.T.....	9
1.1.3	OSSERVAZIONI.....	13
1.2	OSSERVAZIONI ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI CULTURALI E NATURALI DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA - prot. PEC n. 8567 DEL 14.06.2014.....	14
1.3	PARERE ARPA – Prot. PEC 11289 e 11310, Prot. PGMO/204/5344 del 07.08.2014.....	14
1.4	PARERE AUSL – Prot. 74678/14 del 6.10.14.....	21
1.5	MODIFICHE AL DIMENSIONAMENTO DEL POC.....	22
1.6	COORDINAMENTO ATTI CON IL PIANO DELLA RICOSTRUZIONE.....	22
	ALLEGATI.....	22

Comune di Soliera

**VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO-EDILIZIO/PIANO OPERATIVO COMUNALE
n. 2013 II°
PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONI**

1 CONTRODEDUZIONI

Di seguito si propone il testo delle proposte di controdeduzioni alle Osservazioni e Riserve degli Enti e alle osservazioni dei cittadini sulla Variante 2013 II° al RUE-POC di Soliera, adottata con Del. C.C. n. 43 del 08.04.2014:

- il testo evidenziato in blu afferisce alle osservazioni formulate dagli Enti;
- il testo in nero alla proposta di controdeduzioni alle osservazioni formulate dagli Enti.

La proposta di controdeduzione alle osservazioni dei cittadini è sviluppata in Allegato 2.

Seguono infatti alla presente Relazione di controdeduzione i seguenti Allegati:

Allegato 1 - Schedatura controdeduzioni alle osservazioni dei cittadini

Allegato 2 – Del. C.C. n. 50 del 25/05/14 (Osservazione n.1)

Allegato 3 – Modifiche cartografiche RUE-POC in fase di controdeduzione

1.1 RISERVE PROVINCIA DI MODENA ART. 32 L.R. 20/00 E S.M. E I., ESPRESSE CON DEL. G.P. N. 284 DEL 16/09/14

i. RISERVE PROVINCIA DI MODENA: PARERE TECNICO

La Provincia di Modena esprime i seguenti pareri tecnici in merito all'espressione di riserve ai sensi dell'art. 32 LR 20/2000 e s.m. e i.

Variante 1.2

riguarda la trasposizione negli elaborati di POC della strategia introdotta dalla variante al PSC, adottata con D.C.C. 42 del 08/04/2014, di destinare a territorio rurale un'area che nel precedente PSC era destinata al Ambiti Specializzati per Attività Produttive per una SF di 58.649 mq., con la contestuale riduzione dell'Ambito specializzato per attività produttive D3.1 (comparto n.10 in zona via Arginetto soggetto a PUA). Questa variante riduce, in generale, la superficie urbanizzabile per gli ambiti produttivi; la proposta comporta modifiche alla tavola 1.3 di RUE-POC, modifiche normative e modifiche alla relazione ed alla Valsat.

1. Si evidenzia che la larghezza minima della fascia di mitigazione verso il territorio rurale

Comune di Soliera

**VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO-EDILIZIO/PIANO OPERATIVO COMUNALE
n. 2013 II°
PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONI**

viene definita in relazione (pag. 23) e non ribadita tra le prescrizioni normative di POC, lasciando al masterplan la definizione di tale area di mitigazione.

Proposta di controdeduzione: si prende atto della riserva e si confermano le seguenti prescrizioni: realizzazione di una fascia di mitigazione ambientale variabile tra i 35 m e i 16 m e l'ampliamento della fascia di mitigazione già prevista al margine meridionale dell'ambito da 5 m a 10 m.

Si provvede quindi a modificare e coordinare gli elaborati come segue:

1) L'art. 4 delle Norme di Attuazione sarà integrato da un nuovo comma 7:

“7 Prescrizioni particolari: Nel comparto D3.1 10 si prescrive la realizzazione della fascia di mitigazione ambientale lungo il cavo Arginetto, dovrà avere spessore variabile fra i 35 m e i 16 m e l'ampliamento della fascia di mitigazione, già prevista al margine meridionale dell'ambito, dovrà essere portata da 5 m a 10m”.

2) La Scheda Valsat punto 10 del comparto D3.1 n. 10 sarà così modificata:

10	Mitigazioni	<p>Si prevede Dovrà essere prevista la realizzazione di una fascia di mitigazione ambientale lungo il cavo Arginetto di spessore variabile fra i 35 m e i 16 m e un ampliamento della fascia di mitigazione già prevista al margine meridionale dell'ambito, dovrà essere portata da 5 m a 10m.</p> <p>di fasce di mitigazione verso il territorio rurale, con particolare attenzione alla valorizzazione del cavo Arginetto. Tali previsioni saranno da coordinare con il Master-Plan dell'Arginetto (che ha già provveduto ad una progettazione di massima dell'assetto delle opere di urbanizzazione, del verde e dei servizi pubblici che contempla un forte arricchimento delle masse arboree e le necessarie mitigazioni rispetto alla viabilità e agli elettrodotti). Il Master Plan ha già provveduto ad una progettazione di massima dell'assetto delle opere di urbanizzazione, del verde e dei servizi pubblici che contempla un forte arricchimento delle masse arboree e le necessarie mitigazioni rispetto alla viabilità e agli elettrodotti. Nella porzione ricadente nelle aree di tutela dei corpi idrici sotterranei sono previste aree verdi o verde di completamento alla viabilità. Non si segnalano ulteriori esigenze specifiche di mitigazione.</p>
----	-------------	---

Variante 2.1

Comune di Soliera

**VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO-EDILIZIO/PIANO OPERATIVO COMUNALE
n. 2013 II°
PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONI**

Inserimento in POC di un ambito per nuovi insediamenti residenziali per una SF di 2.273 mq. corrispondente ad una SU pari a 795 mq. da realizzare tramite PUA; la variante comporta modifiche alla tavola 1.3 di RUE-POC, modifiche normative e modifiche alla relazione ed alla Valsat.

Il nuovo comparto si trova in una zona di cui all'art. 41 B "Zone ed elementi di tutela dell'impianto storico della centuriazione", secondo il comma 9 "[...] possono essere individuate ulteriori aree a destinazione urbanistica d'uso extra-agricola, [...] ove si dimostri che l'assetto delle aree interessate risulta garantire il rispetto delle disposizioni dettate dal presente articolo, a tutela degli individuati elementi della centuriazione, qualora gli stessi riguardino le aree interessate. "

2. Pertanto, si prescrive di inserire nelle norme, l'obbligo che anche il PUA rispetti tale disposizione di PTCP (cfr Unità di paesaggio n. 7 Pianura di Carpi, Soliera e Campogalliano).

Proposta di controdeduzione: si prende atto della riserva e si provvede a inserire nelle norme l'obbligo che il PUA rispetti le disposizioni dell'art 41B "Zone ed elementi di tutela dell'impianto storico della centuriazione" e di prescrivere l'alterazione delle caratteristiche essenziali degli elementi della centuriazione.

Le Norme di Attuazione saranno così integrate all'Art. 3 comma 6:

"... *Omissis* ...

5. Prescrizioni particolari:

...*Omissis*...

Poiché il comparto si trova in "Zone ed elementi di tutela dell'impianto storico della centuriazione" è necessario, ai sensi del comma 9 art 41 del PTCP, che l'assetto delle aree interessate dalla suddetta variante garantisca il rispetto e la valorizzazione degli elementi che connotano l'impianto storico della centuriazione, quali: le strade, le strade poderali ed interpoderali, i canali di scolo e di irrigazione disposti lungo gli assi principali della centuriazione, nonché ogni altro elemento riconducibile attraverso l'indagine topografica alla divisione agraria romana di tali zone."

Si provvede inoltre a modificare la relativa Scheda Valsat al punto 6 del comparto C2. 13, come segue:

6	Interferenze con vincoli di tutela o altre	Poiché l'area oggetto di variazione ricade in aree caratterizzate dalla possibile presenza di depositi antichi anche a profondità limitate (rif.
---	---	--

Comune di Soliera

VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO-EDILIZIO/PIANO OPERATIVO COMUNALE
n. 2013 II°
PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONI

	criticità ambientali	<p>Parere Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna, prot. 1633 del 13/02/14), nelle quali sono stati effettuati in passato numerosi rinvenimenti di interesse archeologico, il relativo progetto, nelle successive fasi di attuazione, dovrà essere sottoposto a valutazione da parte della Soprintendenza per i Beni Archeologici, al fine di consentire la verifica preliminare della potenzialità archeologica.</p> <p>Non sono presenti altre interferenze con vincoli di tutela e altre criticità ambientali</p> <p>Poiché il comparto si trova in "Zone ed elementi di tutela dell'impianto storico della centuriazione" si prescrive, ai sensi del comma 9 art 41 del PTCP, che l'assetto delle aree interessate dalla suddetta variante garantisca il rispetto e la valorizzazione degli elementi che connotano l'impianto storico della centuriazione, quali. le strade, le strade poderali ed interpoderali, i canali di scolo e di irrigazione disposti lungo gli assi principali della centuriazione, nonché ogni altro elemento riconducibile attraverso l'indagine topografica alla divisione agraria romana di tali zone.</p>
--	-----------------------------	--

Variante 2.3

Inserimento in POC di un nuovo ambito specializzato per attività produttive per una superficie di circa 12.821 mq ed una corrispondente SU di 5.128 mq., da realizzare tramite PUA; la variante comporta modifiche alla tavola 1.4 di RUE-POC, modifiche normative e modifiche alla relazione ed alla Valsat. Il nuovo ambito produttivo si trova in una zona di cui all'art. 41 B "Zone ed elementi di tutela dell'impianto storico della centuriazione", secondo il comma 9 "[...] possono essere individuate ulteriori aree a destinazione urbanistica d'uso extragricola, [...] ove si dimostri che l'assetto delle aree interessate risulta garantire il rispetto delle disposizioni dettate dal presente articolo, a tutela degli individuati elementi della centuriazione, qualora gli stessi riguardino le aree interessate. "

3. Si prescrive di inserire nelle norme, l'obbligo che anche il PUA rispetti tale disposizione di PTCP (cfr Unità di paesaggio n. 7 Pianura di Carpi, Soliera e Campogalliano).

Proposta di controdeduzione: si prende atto della riserva e si provvede a inserire nelle norme l'obbligo che il PUA del comparto D.3.1 n. 12 rispetti le disposizioni dell'art 41B "Zone ed elementi di tutela dell'impianto storico della centuriazione" al fine di evitare l'alterazione delle caratteristiche essenziali degli elementi della centuriazione.

Il comma 6 dell'Art. 4 delle Norme di attuazione sarà integrato come segue:

"... Omissis ..."

Comune di Soliera

**VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO-EDILIZIO/PIANO OPERATIVO COMUNALE
n. 2013 II°
PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONI**

6. Prescrizioni particolari: Poiché il comparto si trova in "Zone ed elementi di tutela dell'impianto storico della centuriazione" si prescrive, ai sensi del comma 9 art 41 del PTCP, che l'assetto delle aree interessate dalla suddetta variante garantisca il rispetto e la valorizzazione degli elementi che connotano l'impianto storico della centuriazione, quali le strade, le strade poderali ed interpoderali, i canali di scolo e di irrigazione disposti lungo gli assi principali della centuriazione, nonché ogni altro elemento riconducibile attraverso l'indagine topografica alla divisione agraria romana di tali zone."

La scheda Valsat punto 6 del comparto D3.1 n.12 sarà così modificata:

6	Interferenze con vincoli di tutela o altre criticità ambientali	L'attuazione dell'ambito dovrà essere rispettare le prescrizioni di cui all'art. 2.2.4 del RUE, inerente le "Aree di tutela dei corpi idrici sotterranei". Poiché l'area oggetto di variazione ricade in aree caratterizzate dalla possibile presenza di depositi antichi anche a profondità limitate (rif. Parere Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna, prot. 1633 del 13/02/14), nelle quali sono stati effettuati in passato numerosi rinvenimenti di interesse archeologico, il relativo progetto, nelle successive fasi di attuazione, dovrà essere sottoposto a valutazione da parte della Soprintendenza per i Beni Archeologici, al fine di consentire la verifica preliminare della potenzialità archeologica. Poiché il comparto si trova in "Zone ed elementi di tutela dell'impianto storico della centuriazione" si prescrive, ai sensi del comma 9 art 41 del PTCP, che l'assetto delle aree interessate dalla suddetta variante garantisca il rispetto e la valorizzazione degli elementi che connotano l'impianto storico della centuriazione, quali le strade, le strade poderali ed interpoderali, i canali di scolo e di irrigazione disposti lungo gli assi principali della centuriazione, nonché ogni altro elemento riconducibile attraverso l'indagine topografica alla divisione agraria romana di tali zone.
---	--	---

Variante 3.2

Individuazione di un'area da destinare ad attrezzature, spazi collettivi e/o di interesse pubblico, nel territorio rurale, da destinare a poligono di tiro.

L'area in questione è stata proposta in adozione alla "Variante 2013 II al P.S.C. di Soliera adottata con D.C.C. 42 del 08/04/2014" ma non è stata dichiarata in sede di Conferenza di Pianificazione e non è stata oggetto dell'Accordo di Pianificazione.

La Variante 2013 II al P.S.C. non è stata ancora approvata e relativamente alla proposta in questione, sono stati sollevati rilievi di conformità al PTCP ed al PSC stesso, sono stati sollevati significativi rilievi ambientali di ARPA ed in fase di Osservazioni la proprietà stessa ha richiesto modifiche sostanziali (riduzione del 50% dell'area).

Comune di Soliera

VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO-EDILIZIO/PIANO OPERATIVO COMUNALE
n. 2013 II°
PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONI

In fase di Riserve alla variante 2013 II al P.S.C., la Provincia ha chiesto lo stralcio della proposta in questione, ovvero, una serie di verifiche ed adempimenti (tra cui l'acquisizione di Intesa) necessari per la conferma di detta proposta in approvazione della variante 2013 II al P.S.C.

4. L'assoggettamento a Piano Operativo di questa proposta è subordinata alla preventiva approvazione del Piano Strutturale Comunale e solo qualora sia stata rilasciata su tale oggetto l'Intesa sul PSC, come da Riserve espresse sulla variante 2013 II al PSC con la relativa deliberazione di Giunta provinciale.

Proposta di controdeduzione: In piena coerenza con le controdeduzioni alle Riserve alla Variante al PSC, si accoglie la riserva e si provvede:

- allo stralcio della Variante 3.2 in tutti gli elaborati di Piano in cui la medesima sia stata riportata in adozione (di PSC e RUE-POC).

Si ritiene tuttavia indispensabile dare seguito alla possibilità di realizzazione di tale dotazione (poligono di tiro), per cui sono già stati sviluppati accordi per la realizzazione e, soprattutto, per il successivo utilizzo da parte della Polizia Municipale del Comune di Soliera e di altre Polizie Municipali; attivando in sede di approvazione della presente Variante la procedura dell'Intesa con la Provincia di Modena su tale previsione, illustrata in sede di Conferenza di pianificazione e rispetto alla cui estensione sarà proposto un significativo ridimensionamento¹.

In sede di richiesta di Intesa, mediante la definizione di una specifica disciplina urbanistica e della scheda Valsat in coerenza alle osservazioni già formulate dagli altri Enti (AUSL-ARPA), sarà integrata la definizione delle regole per la gestione dei servizi e/o le eventuali aree da cedere alla P.A, nonché l'illustrazione delle motivazioni a supporto della realizzazione di questa dotazione.

Variante 6.1

¹ Ai sensi della L.R. 20/00 e s.m. e i., art. 32:

"9. Qualora sia intervenuto l'accordo di pianificazione, siano state accolte integralmente le eventuali riserve provinciali di cui al comma 7 e non siano introdotte modifiche sostanziali al piano in accoglimento delle osservazioni presentate, il Consiglio comunale decide sulle osservazioni e approva il piano, dichiarandone la conformità agli strumenti di pianificazione di livello sovraordinato.

10. Fuori dal caso di cui al comma 9, l'approvazione del PSC è subordinata all'acquisizione dell'intesa della Provincia in merito alla conformità del piano agli strumenti della pianificazione di livello sovraordinato. La Giunta provinciale esprime l'intesa entro il termine perentorio di novanta giorni dalla richiesta. Trascorso inutilmente tale termine l'intesa si intende espressa nel senso dell'accertata conformità del PSC agli strumenti di pianificazione provinciali e regionali. L'intesa può essere subordinata all'inserimento nel piano delle modifiche necessarie per soddisfare le riserve di cui al comma 7, ove le stesse non risultino superate, ovvero per rendere il piano controdedotto conforme agli strumenti della pianificazione di livello sovraordinato, nonché

alle determinazioni assunte in sede di accordo di pianificazione di cui al comma 3, ove stipulato.

11. In assenza dell'intesa della Provincia per talune previsioni del PSC, il Consiglio comunale può approvare il piano per tutte le altre parti sulle quali abbia acquisito l'intesa stessa."

Comune di Soliera

VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO-EDILIZIO/PIANO OPERATIVO COMUNALE
n. 2013 II°
PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONI

Modifica per l'inserimento di un tratto di nuova viabilità in luogo di area produttiva, con conseguente riduzione della SF (meno 492 mq.) e della SU (meno 256 mq.) a destinazione produttiva. La variante comporta modifiche alla tavola 1.2 di RUE-POC, modifiche normative e modifiche alla relazione ed alla Valsat.

5. Si chiede di chiarire il significato di "a volumetria definita" scritto nella colonna della UT della tabella B.1 di cui al punto 5.2, si evidenzia che a pag 46 l'UT è rimasto 0,40.

Proposta di controdeduzione: Si accoglie la riserva e si provvede a confermare l'indice UT pari a 0,40 mq/mq, analogamente ai comparti simili, adeguando la Sc aggiuntiva al valore di 2.979 mq.

Variante 6.2

Ampliamento e spostamento del distributore di carburanti a Limidi.

L'area individuata per la nuova localizzazione dell'impianto per carburanti ricade parzialmente in una delle "aree di accertata e rilevante consistenza archeologica, cioè aree interessate da notevole presenza di materiali, già rinvenuti ovvero non ancora toccati da regolari campagne di scavo, ma motivatamente ritenuti presenti, le quali si possono configurare come luoghi di importante documentazione storica"; di cui all'art. 41A del PTCP2009.

Le aree di cui sopra "sono soggette a "Vincolo archeologico di tutela" consistente nel divieto di nuova edificazione. Fermo restando eventuali disposizioni più restrittive dettate dalla competente Soprintendenza per i Beni Archeologici, tali aree possono essere incluse in parchi volti alla tutela e valorizzazione dei beni archeologici presenti ed alla regolamentata pubblica fruizione di tali beni.

In tali aree sono ammesse esclusivamente le attività di studio, ricerca, scavo, restauro, inerenti i beni archeologici, nonché gli interventi di trasformazione connessi a tali attività, ad opera degli Enti o degli istituti scientifici autorizzati. [...]

6. Si chiede di stralciare la parte di territorio individuata come area di accertata consistenza archeologica dal sedime del previsto distributore di carburanti.

Proposta di controdeduzione: Si accoglie la riserva e si provvede a stralciare la parte di territorio individuata come area di accertata consistenza archeologica dal sedime del previsto distributore di carburanti e a correggere in tal senso gli elaborati del Piano.

ii. PARERE AMBIENTALE IN MATERIA DI VAS – Val.S.A.T.

Comune di Soliera

VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO-EDILIZIO/PIANO OPERATIVO COMUNALE
n. 2013 II°
PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONI

La Provincia di Modena esprime i seguenti pareri ambientali in materia di VAS – Val. S.A.T. art 5 della LR 20/2000 e art 12 del D. Lgs n 152/2006 e s.m.e i.

Var. 3.1 - Area per "Dotazioni ecologico-ambientali"

E' indicata la realizzazione di una vasca di laminazione prevista dal 'Progetto preliminare degli interventi di riequilibrio idraulico rete fognaria principale della zona ovest del capoluogo e relativo reticolo idrografico superficiale di recapito scolo Gambisa'

Si assume e si fa proprio il Parere Servizio Autorizzazioni Ambientali e Bonifiche della Provincia di Modena in premessa identificato, con riguardo alle considerazioni e richieste svolte in merito agli aspetti fognari-depurativi.

Con la realizzazione dell'invaso di laminazione si prevede la messa in sicurezza idraulica dello scolo Gambisa attraverso una limitazione dei colmi di portata lungo il percorso che da Soliera raggiunge Umidi fino all'immissione nel Cavo Arginetto.

Le acque confluenti nello Scolo Gambisa, nel punto di origine del corpo idrico, provengono dall'attivazione, durante eventi meteorici, di due manufatti scolmatori al servizio delle reti fognarie miste della zona ovest dell'agglomerato di Soliera. In particolare lo scolmatore 1-3 v. Gambisa e lo scolmatore 1-21 Via Gambisa-v. Morante. Così anche le acque reflue originate dai nuovi comparti edificatori C1 e C2, attraverso la dorsale fognaria mista principale posta lungo via I Maggio e Via Gambisa, vanno ad interessare l'attivazione del manufatto scolmatore 1-3 v. Gambisa. Le acque meteoriche provenienti dai nuovi comparti edificatori trovano invece recapito nello scatolare per acque bianche di progetto che però risulta essere anche il recettore delle acque miste scolmate da un nuovo manufatto scolmatore la cui realizzazione è prevista all'incrocio tra via I Maggio e via Fratelli Bandiera.

Da quanto sopra emerge come le acque confluenti nello scolo Gambisa abbiano natura "mista" il cui grado di diluizione dipende dalla geometria dei manufatti scolmatori e dalle caratteristiche dell'evento meteorico.

In particolare il bacino urbanizzato afferente al sistema di allontanamento delle acque di drenaggio, con la completa realizzazione dei due nuovi comparti ammonta ad oltre 45 ha di superficie urbanizzata.

A. Al fine pertanto di contenere gli impatti ambientali negativi in termini di qualità delle acque del ricettore e nel bacino di laminazione è indispensabile prevedere la realizzazione di un manufatto di gestione delle acque di prima pioggia da ubicarsi in prossimità dei

Comune di Soliera

**VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO-EDILIZIO/PIANO OPERATIVO COMUNALE
n. 2013 II°
PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONI**

manufatti scolmatori esistenti e di quello in progetto o, al più, al terminale del tratto tombato del Cavo Gambisa."

Proposta di controdeduzione: sebbene l'invaso sia realizzato prioritariamente per accogliere le acque meteoriche, si conviene in merito ai contenuti della riserva e si provvede ad integrare l'esposto normativo dell'articolo 2.10 "Dotazioni ecologico-ambientali" Variante 2013 II delle norme del PSC, individuando per maggiore chiarezza un apposito comma dedicato (comma 4). Si prevede tuttavia di collegare la prescrizione relativa alla realizzazione del manufatto di gestione delle acque di prima pioggia alla verifica delle eventuali diverse disposizioni impartite dagli Enti superiori competenti in materia nonché gestori (Consorzio di Bonifica).

Si provvede inoltre a coordinare le disposizioni con le controdeduzioni alle osservazioni di ARPA e AUSL.

Il comma 3 dell'Art 2.10 è allora così modificato e si provvede ad inserire le disposizioni relative alla vasca di laminazione in oggetto al comma 4:

"...omissis...

3. Il PSC individua inoltre un'area periurbana ad est del capoluogo, non edificabile, da destinare prioritariamente a dotazioni ecologiche, con particolare riferimento alla realizzazione di vasche di laminazione delle acque reflue urbane; in tale area possono tuttavia essere realizzate anche sistemazioni a verde attrezzato e altri servizi collettivi. ~~Analogamente il PSC individua un'area periurbana a nord del Capoluogo destinata a vasca di laminazione, prevista nell'ambito del Progetto preliminare degli interventi di riequilibrio idraulico delle rete fognaria principale della zona ovest del capoluogo e relativo reticolo idrografico di recapito (scolo Gambisa) in relazione allo stato di fatto e alle previsioni urbanistiche', approvato con Del. G.C. n. 91 del 17/11/11.~~

4. Analogamente il PSC individua un'area periurbana a nord del Capoluogo destinata a vasca di laminazione a cielo aperto delle acque meteoriche, prevista nell'ambito del Progetto preliminare degli interventi di riequilibrio idraulico delle rete fognaria principale della zona ovest del capoluogo e relativo reticolo idrografico di recapito (scolo Gambisa) in relazione allo stato di fatto e alle previsioni urbanistiche', approvato con Del. G.C. n. 91 del 17/11/11.

Fatte salve eventuali diverse disposizioni impartite dagli Enti superiori competenti in materia nonché gestori, occorrerà realizzare un manufatto di gestione delle acque di prima pioggia da ubicarsi in prossimità dei manufatti scolmatori esistenti e di quello in progetto o, al più, al terminale del tratto tombato del Cavo Gambisa; ciò al fine di limitare gli impatti ambientali negativi sulla qualità delle acque del ricettore e nell'invaso di laminazione.

Comune di Soliera

**VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO-EDILIZIO/PIANO OPERATIVO COMUNALE
n. 2013 II°
PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONI**

In sede di progettazione dell'invaso dovrà inoltre essere prevista l'adozione di accorgimenti atti ad evitare la proliferazione e diffusione di insetti o altri animali nocivi e dovranno essere stabiliti i criteri per la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera idraulica². Si richiama poi la necessità di un'attenta gestione della vasca di laminazione, sempre al fine di evitare possibili problematiche di carattere igienico-sanitario e ambientale.³

Variante 2.3

Individuazione di un nuovo comparto produttivo a fronte di un bilancio totale di piano che prevede una complessiva riduzione delle aree destinate ad Ambiti Specializzati per Attività Produttive. Il nuovo comparto (comparto n. 12), da attuare con PUA, è normato dalle prescrizioni contenute nella relativa scheda di VALSAT che devono essere rispettate ed attuate in sede di POC/PUA.

B. In riferimento alla sostenibilità energetica, ed allo studio specifico (comma 2 dell'art. 87.1 del PTCP2009) essendo il comparto produttivo superiore ai 1.000 mq., il Piano Urbanistico attuativo dovrà assolvere agli indirizzi stabiliti al comma 2 dell'art. 85 del PTCP.

Proposta di controdeduzione: si accoglie la riserva in termini di prescrizione per il successivo Piano Urbanistico Attuativo, come da punto 8 della scheda Valsat del PSC "Ambito specializzato per attività produttive prevalentemente secondarie D3.1 n°12 a Soliera (variante n° 2.3)" , che risulta così modificato:

Alimentazione idrica ed energetica (gas e elettricità)	Non sono state rilevate criticità a riguardo all'alimentazione idrica e gas. L'attuazione degli interventi è subordinata alla redazione di un bilancio idrico da produrre in sede di PUA. Dovranno essere applicate le misure di tutela quali-quantitativa della risorsa idrica di cui all'allegato 1.8 delle Norme del PTCP. L'attuazione degli interventi è subordinata ad uno studio di sostenibilità energetica ai sensi dell'art. 87.1 c. 2 delle Norme del PTCP. <i>In sede di Piano Urbanistico Attuativo dovrà essere valutata, ai sensi della LR 26/04 art. 5 comma 4, la fattibilità tecnico-economica dell'applicazione di impianti di produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili, impianti di cogenerazione/trigenerazione, pompe di calore, sistemi centralizzati di riscaldamento e raffrescamento, ai sensi dell' art. 85 comma 2 del PTCP.</i> Dovrà essere previsto il ricorso a fonti energetiche rinnovabili o alla cogenerazione/rigenerazione in quantità tale da soddisfare almeno il 30% del fabbisogno di energia per il riscaldamento, l'acqua calda per usi igienico/sanitari e l'energia elettrica, ai sensi dell'c. 8 dell'art. 83 del PTCP.
---	---

² In controdeduzione a osservazioni AUSL.

³ In controdeduzione a osservazioni ARPA.

Comune di Soliera

VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO-EDILIZIO/PIANO OPERATIVO COMUNALE
n. 2013 II°
PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONI

	Dovranno inoltre verificarsi gli impatti energetici e i possibili interventi di riqualificazione energetica ai sensi dell'art. 84 del PTCP. La rete di pubblica illuminazione dovrà essere realizzata a norma antinquinamento luminoso e ridotto consumo energetico, ai sensi della LR 19 del 29/09/03 e delle successive direttive applicative. La rete di pubblica illuminazione dovrà essere realizzata a norma antinquinamento luminoso e ridotto consumo energetico, ai sensi della LR 19 del 29/09/03 e delle successive direttive applicative.
--	---

Si provvede inoltre contestualmente ad integrare l'Art. 2.8 comma 11 delle Norme di PSC (introdotto per effetto dell'accoglimento delle osservazioni di ARPA), come segue:

...Omissis...

"11. Ambito produttivo D3.1 n. 12

Nell'ambito specializzato per attività produttive di tipo secondario D3.1 n.12 posto a Soliera ed indicato con apposita numerazione nell'elaborato di PSC Tav.1.2 deve essere necessariamente realizzato un filare alberato lungo il lato nord dell'area, al fine di garantire un più armonico inserimento nel contesto rurale circostante.

In sede di PUA dovranno essere assolti gli indirizzi e le prescrizioni del PTCP in materia di alimentazione energetica e idrica come richiamati in scheda Valsat."

iii. OSSERVAZIONI

C. Con riguardo alle n. 15 osservazioni pervenute voglia considerare l'Amministrazione Comunale che l'accoglimento totale o parziale di esse deve essere subordinato:

- alla pertinenza delle medesime;

- deve risultare non in contrasto con gli ambiti / norme di tutela del PTCP e con il PSC.

Proposta di controdeduzione: si conviene rispetto alle osservazioni proposte; rispetto alle osservazioni pervenute si è proceduto ad un'accurata disamina delle stesse in termini di pertinenza e congruenza con ambiti/norme di tutela del PTCP e del Piano Strutturale Comunale.

Ritenuto

Comune di Soliera

**VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO-EDILIZIO/PIANO OPERATIVO COMUNALE
n. 2013 II°
PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONI**

- che gli impatti ambientali derivanti, nel loro insieme, dalla realizzazione delle previsioni della variante al RUE-POC del Comune di Soliera, adottato con deliberazione consiliare n. 43 del 8 aprile 2014, appaiono complessivamente superabili;
- che possibili effetti critici delle previsioni urbanistiche risultano mitigabili, assicurando la sostenibilità ambientale delle previsioni di Piano;

D. che fa eccezione a quanto sopra la proposta di variante relativa ad un' area da destinare a poligono di tiro (var. 3.2) la quale, è subordinata al rilascio della eventuale Intesa sul Piano Strutturale Comunale.

Proposta di controdeduzione: Si accoglie la riserva e si provvede allo stralcio della variante 3.2. nella presente Variante 2013-II°; ma ritenendo che la dotazione rivesta interesse pubblico, si procede a richiedere l'Intesa.

Conclusioni

Per tutto quanto precede sulla base della documentazione di Piano, di quanto costituisce la Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (VAS-Val.S.A.T.), tenuto conto dei pareri espressi dalle autorità ambientali e dall'autorità procedente nell'ambito dei procedimenti complessivamente svolti nel corso della formazione della presente variante al RUE-POC, si esprime parere motivato sulla variante al RUE-POC del Comune di Soliera adottata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 del 8 aprile 2014, relativamente alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui all'art. 5 della L.R. 20/2000

FAVOREVOLE nel rispetto di quanto espresso alle precedenti lettere A), B), C) SUBORDINATO a quanto espresso alla precedente lettera D).

Preventivamente l'approvazione della presente variante, dovrà essere acquisito il parere obbligatorio AUSL e dovranno essere recepite le eventuali prescrizioni.

1.2 OSSERVAZIONI ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI CULTURALI E NATURALI DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA - prot. PEC n. 8567 DEL 14.06.2014

Proposta di controdeduzione – Si ribadiscono le controdeduzioni alla Variante al PSC, in quanto i vincoli comunali di RUE sono graficizzati nelle tavole di PSC.

Comune di Soliera

VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO-EDILIZIO/PIANO OPERATIVO COMUNALE
n. 2013 II°
PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONI

1.3 PARERE ARPA – Prot. PEC 11289 e 11310, Prot. PGMO/204/5344 del 07.08.2014

L'ARPA esprime parere favorevole di massima con le seguenti osservazioni:

Cartografia RUE-POC - Segnalazione degli errori materiali

I due ambiti destinati alla realizzazione delle vasche di laminazione hanno un retino non esplicitato in leggenda.

Proposta di controdeduzione – Si evidenzia che gli ambiti destinati alla realizzazione delle vasche di laminazione sono indicati in leggenda di PSC tav. 1 come 'Dotazione ecologiche e ambientali'.

La variante denominata in relazione di RUE e anche in cartografia come “Var. 3.3 - Sozzigalli, individuazione di un'area da destinare ad attrezzature, spazi collettivi e/o di interesse pubblico nel territorio rurale”, nel PSC e nella VALSAT è individuata come var.3.2. Per la var 5.1 la tavola di RUE-POC a cui fare riferimento è la 1.4 non la 1.3

Proposta di controdeduzione - Si provvedono ad aggiornare gli elaborati correggendo gli errori materiali.

RUE

In considerazione che tra gli scopi della Variante vi è l'adeguamento normativo, adeguamento riguardante in maniera preminente la normativa regionale in materia di definizioni e procedure in campo edilizio/urbanistico, visto che alcuni articoli non oggetto della presente variante contengono riferimenti a normative ambientali che sono state abrogate o variate, si chiede al Comune di valutare l'opportunità di inserire anche gli adeguamenti normativi che hanno una maggiore ricaduta sulle problematiche ambientali.

Proposta di controdeduzione - Si condividono le considerazioni proposte e si provvede ad integrare-modificare la normativa come richiesto, fatta eccezione per alcune situazioni, come di seguito indicato.

Art 1.5.9- demolizione

E' opportuno specificare che la “bonifica ambientale” va effettuata per “suolo e sottosuolo”.

Proposta di controdeduzione – Essendo l'articolo di RUE stralciato non è possibile integrare la disposizione.

VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO-EDILIZIO/PIANO OPERATIVO COMUNALE
n. 2013 II°
PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONI

Art. 1.6.1 - Casistica degli usi del territorio

Al c3. Attività zootecniche industriali si fa riferimento al D.Lgs 59/2005, decreto che è stato abrogato da D.lgs. 128/2010.

Proposta di controdeduzione – Si provvede ad aggiornare il riferimento legislativo come richiesto.

Art. 2.2.4 – Tutela dei corpi idrici sotterranei

Comma 6

- ***eliminare il richiamo alla normativa “L.R. N° 50/1995 nonché dalla Delibera di G.R. N° 3003 del 1/8/95 in quanto sostituita rispettivamente dalla L.R 4/2007 e dal regolamento regionale 1/2011, mantenendo un semplice richiamo alla normativa sovraordinata più recente,***

Proposta di controdeduzione – Si provvede ad aggiornare il riferimento legislativo come richiesto.

- ***sostituire con altra dicitura il termine “bacino” e la parola “interrati” in quanto tali termini identifica un sistema di stoccaggio per liquami in terra la cui costruzione è vietata dall’attuale normativa.***

Proposta di controdeduzione – Si provvede ad aggiornare il riferimento legislativo come richiesto.

Art. 3.4.4 - Impianti di emittenza radio-televisiva

Al secondo comma, si fa riferimento al D.P.R. 447/1998 decreto abrogato dal DPR 160/2010, inoltre la DGR n.197 del 20/2/2001 è stata modificata dalla DGR n.1138/2008

Proposta di controdeduzione – Si provvede ad aggiornare i riferimenti legislativi come richiesto.

Art. 3.4.5 - Impianti di comunicazione per la telefonia mobile

Al comma 1 viene citata la DGR n.197 del 20/2/2001 che è stata modificata dalla DGR n.1138/2008; inoltre si rileva che i divieti di localizzazione non sono completamente coerenti con quelli definiti dalla citata normativa.

Proposta di controdeduzione – Si provvede ad aggiornare il comma 1 sulla base della DGR n.1138/2008, e a eliminare i riferimenti non più in vigore in materia di localizzazione degli impianti.

Art. 4.3.2 - Usi previsti e consentiti

VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO-EDILIZIO/PIANO OPERATIVO COMUNALE
n. 2013 II°
PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONI

Al comma 7, si ritiene che la definizione “Assenza di emissioni di radiazioni”, essendo estremamente generica, non specifichi chiaramente quali siano le attività da escludere. Si fa presente infatti che l’impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti è abbastanza frequente (studi dentistici, veterinari, strutture sanitarie, misuratori di spessore per materiali plastici o carta, controlli non distruttivi di giunti isolanti, saldature, analisi forme di formaggio ecc) e che l’impiego di tali sorgenti è regolamentato da specifica normativa che garantisce l’assenza di emissioni nelle aree frequentate dalla popolazione.

Proposta di controdeduzione – Si prende atto delle valutazioni e si provvede a meglio precisare tale definizione nel documento normativo esplicitando: “*assenza di emissioni di radiazioni e svolgimento di attività tali da non comportare l’impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti*”.

Inoltre deve essere sostituita la frase “emissione di rifiuti liquidi in fognatura entro gli standard definiti dall’ente gestore della rete”; con “emissione di scarichi in fognatura entro i limiti definiti dal D.Lgs.152/06 e s.m.i.”.

Proposta di controdeduzione – Si provvede ad aggiornare la normativa come richiesto.

Art 6.9.3 - Dismissioni di impianti industriali e riutilizzo delle aree

Comma 2 e comma 3 si fa riferimento al DM 471/99, decreto abrogato dalla D.Lgs. 152/2006.

Proposta di controdeduzione – Si provvede ad aggiornare il riferimento legislativo come richiesto.

Art. 6.9.15 - Terre e rocce provenienti da scavi

Valutare l’opportunità di riscrivere completamente l’articolo in quanto fa riferimento ad una situazione normativa superata: il D.L. 69/2013 (cd. “Decreto del Fare”) e la legge 98/2013 di conversione, entrata in vigore il 21/08/2013, ha infatti introdotto le seguenti modifiche, la prima delle quali (art. 41 c.2) stabilisce che alle terre e rocce da scavo provenienti da attività o opere soggette a valutazione di impatto ambientale (VIA) o ad autorizzazione integrata ambientale (AIA) si applica il DM 161/2012 .

Negli altri casi, l’art.41-bis stabilisce che le terre da scavo possono essere considerate come “sottoprodotti” e non “rifiuti” se rispettano i requisiti stabiliti dall’art.184-bis del D.Lgs 152/06 e ss.mm. e se il proponente o il produttore lo dimostra tramite dichiarazione resa all’ARPA riportante anche le quantità destinate all’utilizzo, il sito di deposito e i tempi previsti. Resta fatto salvo che le attività di scavo e di utilizzo devono essere autorizzate in conformità alla vigente disciplina urbanistica e igienico-sanitaria.

Considerato tuttavia che la normativa che disciplina il riutilizzo delle terre e rocce da scavo ha subito negli ultimi anni diversi stravolgimenti e tenuto conto delle modifiche introdotte

VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO-EDILIZIO/PIANO OPERATIVO COMUNALE
n. 2013 II°
PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONI

dalla L.R.n.15 del 30/07/2013 con l'art.18-bis in merito ai contenuti dei RUE, si suggerisce di rinviare per tale tematica alle norme nazionali di volta in volta vigenti.

Proposta di controdeduzione – Si provvede ad aggiornare la normativa con un richiamo esplicito alle normative nazionali vigenti. In ottica di semplificazione normativa, si provvede contestualmente a eliminare i riferimenti procedurali presenti.

POC

Si è inoltre proceduto ad integrare le schede di VALSAT aggiungendo i due ambiti (var 2.1 e var 2.3) ritenuti tra i più significativi introdotti dalla variante; pur condividendo questa impostazione si ritiene che queste non esauriscono completamente le trasformazioni di maggior rilievo introdotte dal piano.

Infatti, per quanto riguarda la variante relativa alla realizzazione del poligono di tiro (Var 3.2), nonostante nelle NTA venga riportato che “dovranno essere oggetto di approfondimenti in fase di progettazione e convenzionamento:

-

- la valutazione del rischio di inquinamento da piombo del suolo e sottosuolo, individuando i necessari interventi di bonifica e mitigazione degli impatti, in conformità con i contenuti della Valsat del PSC;

- la compatibilità acustica dell'intervento rispetto i recettori presenti, garantendo il rispetto di quanto previsto nelle relazioni balistiche e di valutazione di impatto acustico allegata alla Valsat del PSC”,

si ritiene opportuno che venga redatta, anche per questo ambito, la scheda di Valsat, in modo da evidenziare in forma sintetica gli indirizzi per la pianificazione operativa, necessari alla sostenibilità dell'intervento.

Proposta di controdeduzione – per effetto della Riserva n. 3 della Provincia di Modena, si stralcia la previsione del poligono di tiro che sarà però oggetto di apposita richiesta di Intesa; in quella sede si terrà opportunamente e compiutamente conto delle considerazioni e indicazioni proposte.

Allo scopo, dovrà essere rielaborato il documento d'impatto acustico allegato alla VALSAT in quanto non esauriente. Il nuovo elaborato del rumore dovrà attestare, al sedime di impianto, il rispetto dei limiti individuati dalla classificazione acustica comunale (Classe IV di progetto per l'area d'impianto e classe III per le aree agricole limitrofe) e dei limiti previsti dal DPR 304/2001 che regola, oltre le piste motoristiche, anche le altre attività

**VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO-EDILIZIO/PIANO OPERATIVO COMUNALE
n. 2013 II°
PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONI**

sportive olimpiche⁴ in forma stabile (tra le quali il Tiro al piattello o tiro al volo). Per verificare la compatibilità acustica dell'intervento nei confronti degli insediamenti residenziali collocati nell'intorno dell'impianto, considerato che il succitato DPR non prevede l'applicazione dei valori limite d'immissione differenziali (valutabile all'interno degli ambienti abitativi) ma solo dei valori limite ammissibili al sedime d'impianto (70 dBA Leq orario di giorno e 60 dBA Leq orario di notte), lo studio di cui sopra dovrà comprendere un'analisi approfondita del rumore prodotto durante gli spari (rumore a carattere impulsivo ripetuto con intensità che incrementa il rumore di fondo anche di 40 dBA) e contenere una descrizione dettagliata delle opere di mitigazione che si andranno ad attuare per attenuare il rumore ambientale.

Infine, oltre al tema dell'inquinamento acustico e alla ricaduta sulle matrici ambientali suolo sottosuolo, con riferimento alla possibile dispersione di inquinanti dovuto al munizionamento, sarà necessario dare indicazioni in relazione alla "realizzazione di 40 mq di Su di strutture leggere per servizi, da destinarsi esclusivamente a servizi igienici e spogliatoi", che graveranno sul sistema fognario-depurativo.

Proposta di controdeduzione – Si condividono le considerazioni e valutazioni proposte in merito al poligono di tiro, che saranno recepite in sede di richiesta di Intesa.

Nella due schede d'ambito proposte, per quanto riguarda la "sicurezza idreogeologica" e la "sicurezza sismica", si rimanda alla relazione "geologica-geotecnica-sismica" senza riportare note di sintesi utili ad individuare le eventuali criticità e le condizioni per l'attuazione degli interventi. Si ritiene opportuno riportare per ciascuna scheda la sintesi delle valutazioni effettuate nelle relazioni specialistiche relative alle suddette tematiche.

Proposta di controdeduzione – Si condividono le considerazioni e valutazioni proposte e si provvede pertanto a integrare la scheda Valsat di PSC della Variante 2.1 come richiesto. In sede di Intesa si recepirà la medesima indicazione per il comparto F (Variante 3.2).

Var. 2.3 – Soliera: Nuovo ambito specializzato per attività produttive prevalentemente secondarie – ambito D3.1 n. 12.

Nell'ambito si prevede l'insediamento, a seguito trasferimento da altro comune, di uno stabilimento di una ditta già presente nella medesima area industriale, dall'altra parte della Via Morello di Mezzo. L'azienda opera nella meccanica di precisione.

⁴ Alla luce delle modifiche apportate alla normativa vigente in materia di rumore (nascoste nel decreto del fare agosto 2013), all'art.25 comma 11-quater, della Legge 9 agosto 2013 n.98 (conversione, con modificazioni, del Decreto-legge 21 giugno 2013, n.69).

VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO-EDILIZIO/PIANO OPERATIVO COMUNALE
n. 2013 II°
PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONI

Nel merito della trasformazione proposta (superficie di ca. 12821 mq), si osserva quanto segue:

- *l'area è posta in continuità con il tessuto agricolo e a sud confina con un insediamento residenziale; richiamando quanto già espresso in sede di conferenza, si ritiene che la Valsat e la relativa scheda, debbano evidenziare la possibile criticità acustica generata dalla vicinanza di queste funzioni, individuando eventuali misure di mitigazione;*

Proposta di controdeduzione – Si prende atto delle considerazioni e valutazioni proposte e si provvede a evidenziare nella Valsat e relativa Scheda la possibile criticità acustica generata dalla vicinanza dei due stabilimenti di via Morello di Mezzo, prevedendo la eventuale necessaria introduzione di misure di mitigazione.

- *nella scheda di Valsat, tra le condizioni riportate necessarie alla sostenibilità della trasformazione, viene individuato il rispetto dell'invarianza idraulica, nonché la realizzazione di uno studio idraulico di verifica della compatibilità della stessa al sistema fognario depurativo esistente, a cui l'attuazione dell'ambito viene subordinata. In particolare, in relazione alla gestione delle acque meteoriche, che ai sensi dell'art. 11, c. 5 del PTCP deve essere condotta attraverso l'adozione di un sistema fognario duale, si riporta che "si dovrà individuare un recapito in acque superficiali alternativo al reticolo fognario esistente, in conformità alle disposizioni del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale".*

Pur ritenendo corretto l'approccio adottato, si ritiene che sarebbe stato opportuno individuare il recapito finale e le eventuali misure da adottare per il mantenimento dell'invarianza idraulica o in alternativa si sarebbe potuto verificare preliminarmente la possibilità di connessione con la vasca di laminazione posta a nord-est dell'area.

Proposta di controdeduzione – Si condividono le considerazioni esposte, tuttavia si ritiene necessario che l'individuazione del recapito finale e delle eventuali misure da adottare per il mantenimento dell'invarianza idraulica debbano discendere da un approfondito studio idraulico preliminare alla trasformazione. Si conferma pertanto la formulazione proposta in adozione.

- *Per quanto attiene le acque nere, nella scheda si prevede che quelle con caratteristiche quali-quantitative assimilabili a quelle residenziali andranno recapitate alla rete presente in via Vivaldi. Non è invece specificato quale destinazione avranno eventuali acque con caratteristiche chimiche differenti.*

Proposta di controdeduzione – Si condividono le considerazioni esposte, e si provvede ad integrare le prescrizioni della scheda disponendo che le acque con caratteristiche non assimilabili a quelle residenziali siano prima trattate in opportuno impianto di trattamento

**VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO-EDILIZIO/PIANO OPERATIVO COMUNALE
n. 2013 II°
PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONI**

interno all'area di intervento e quindi anch'esse recapitate alla rete presente in via Vivaldi.

Vasca di Laminazione

Al fine di una migliore gestione delle acque reflue urbane del territorio comunale posto ad ovest del capoluogo, si prevede la realizzazione di “una vasca di laminazione nella quale “verranno convogliate le portate di piena scaricate nello scolo Gambisa, utile a ridurre i colmi di portata lungo il percorso fino a Limidi e collegate ai nuovi comparti edificatori, C1 di via 1° Maggio e via Corte, e C2 di via Corte e via Gambisa, entrambi afferenti con i loro scarichi di acque meteoriche alla rete fognaria mista con sbocco delle portate di piena allo scolo Gambisa....”

Da quanto riportato, non risulta chiarito se le acque invase dalla suddetta vasca siano esclusivamente acque bianche di origine meteorica o riguardino anche una parte delle acque miste ad oggi confluenti nello scolo Gambisa.

Proposta di controdeduzione – Si condividono le considerazioni esposte, e si provvede a specificare, in coerenza con il ‘Progetto preliminare degli interventi di riequilibrio idraulico rete fognaria principale della zona ovest del capoluogo e relativo reticolo idrografico superficiale di recapito (scolo Gambisa) in relazione allo stato di fatto e alle previste espansioni urbanistiche’, approvato con Del. G.C. n° 91 del 17/11/2011, che la vasca raccoglierà solo/prevalentemente le acque di origine meteorica, coordinando le disposizioni anche per effetto delle controdeduzioni alle riserve/osservazioni della Provincia di Modena e di AUSL (in sede di variante al RUE- POC, per opportuno coordinamento degli strumenti).

Si sottolinea, infine, che la realizzazione di vasche di laminazione a cielo aperto potrebbero creare problematiche di carattere igienico-sanitario e ambientale se non correttamente gestite.

Proposta di controdeduzione – Si condividono le considerazioni esposte e si introduce all'art. 2.10 delle Norme del PSC relativo alle ‘Dotazioni ecologico-ambientali’ una specifica raccomandazione in merito.

Errori materiali

Art 4.2 in due punti dell'articolo, al comparto C2 oggetto della variante 2.1 viene erroneamente attribuito il n° 12 invece che il 13.

Proposta di controdeduzione – Si provvede a correggere l'errore materiale.

Si ricorda che le norme di POC e di RUE dovranno essere integrate e/o opportunamente adeguate successivamente alla rielaborazioni delle schede di VALSAT di cui al PSC ed al POC stesso.

Proposta di controdeduzione – Si condividono le considerazioni esposte e si provvederà ad integrare adeguatamente le norme di POC e RUE per effetto delle integrazioni e

Comune di Soliera

VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO-EDILIZIO/PIANO OPERATIVO COMUNALE
n. 2013 II°
PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONI

rielaborazioni delle schede di Valsat del PSC e del POC.

1.4 PARERE AUSL – Prot. 74678/14 del 6.10.14

E' stato espresso un parere favorevole di massima alle varianti proposte, ma si evidenzia che, relativamente alle Varianti n. 3.1-3.2:

La valutazione igienico sanitaria risulta favorevole, tuttavia si ricorda che in merito all'invaso di laminazione, la progettazione dovrà prevedere l'adozione di tutti gli accorgimenti idonei ad evitare la proliferazione e la diffusione di insetti od altri animali nocivi. All'atto della presentazione dei progetti delle opere di urbanizzazione, dovrà essere prodotta documentazione tecnica che preveda i criteri per gli interventi manutenzione ordinaria e straordinaria di tale opera idraulica, nonché la periodicità degli stessi.

Proposta di controdeduzione – Si condividono le considerazioni esposte e si introduce all'art. 2.10 delle Norme del PSC relativo alle 'Dotazioni ecologico-ambientali' una specifica prescrizione in merito.

1.5 MODIFICHE AL DIMENSIONAMENTO DEL POC

Le modifiche in controdeduzione inerenti gli aspetti connessi al dimensionamento sono: la correzione dell'errore materiale relativamente all'Ambito per nuovi insediamenti urbani' C2 - nuovo comparto 13 (ST e UT), e il riconoscimento nel POC dell'ambito AR 2 n.11, che tuttavia lasciano pressochè invariato il dimensionamento del Piano. Si precisa che l'intervento di riqualificazione interviene su un'area ove già insistono delle volumetrie consistenti, recuperabili a residenza mediante intervento diretto di RE. Si vedano la Relazione e le Norme del POC.

1.6 COORDINAMENTO ATTI CON IL PIANO DELLA RICOSTRUZIONE

Come richiesto dalla Provincia di Modena in sede di Riserve alla Variante al PSC 2013 II°, si provvede a coordinare ed integrare gli elaborati con il Piano della Ricostruzione approvato con Del. C.C. n. 78 del 29/07/14.

ALLEGATI

ALLEGATO 1 - SCHEDATURA CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI DEI CITTADINI

Comune di Soliera

VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO-EDILIZIO/PIANO OPERATIVO COMUNALE

n. 2013 II°

PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONI

ALLEGATO 2 – DEL. C.C. N. 50 DEL 25/05/10 (OSSERVAZIONE N.1)

ALLEGATO 3 – MODIFICHE CARTOGRAFICHE RUE-POC IN FASE DI CONTRODEDUZIONI

AII.1 - SCHEDATURA CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI DEI CITTADINI

istanzaN°	Prot.	Richiedenti	Località e rif. tavola	Oss. A PSC	Modifica cartografica	Modifica normativa	PROPOSTA TECNICA DI CONTRODEDUZIONE	N°	EI. PSC	EI. RUE
1	7375	Poppi Atos e Pini Gina	Soliera		Eliminazione del vincolo esistente (verde pubblico) e ripristino della precedente destinazione a verde privato	Correzione dell'indice di edificabilità delle aree in proprietà ripristinando il valore antecedente alla variante RUE-POC 2009.	ACCOGLIBILE Si provvede ad accogliere parzialmente modificando i parametri della St e Ut per correzione di errore materiale in riferimento ai contenuti della citata Del. C.C. n. 50 del 25/05/10 (e relativa istruttoria) di controdeduzione/approvazione della Variante al RUE-POC 2009-2014. Si allega la delibera suddetta (Cfr. Allegato 2).	
2	8481	Sabbadini Sandro	Limidi			Modifica alle modalità di calcolo della Superficie edificabile ammessa nelle zone omogenee B1 ; Incremento dell'indice di edificabilità in zone B1 fino a 0,50, 0,60 mq/mq.	ACCOGLIBILE Le modifiche alle definizioni e/o alle modalità di calcolo dei parametri urbanistico-edilizi operate dalla Variante al RUE adottata discendono dal recepimento dell'All.A alla DAL RER n. 279/2010. Si evidenzia tuttavia che occorre aggiornare l'Art. 4.12 delle Norme di RUE relativo alle 'Zone urbane prevalentemente residenziali consolidate' al comma 3, sostituendo sistematicamente il riferimento alla Su preesistente con quello al Volume totale (o lordo) esistente, eliminando il riferimento all'intervento RI non più ammesso; in quanto l'unico riferimento per l'intervento sull'esistente è il Volume esistente. Si provvede inoltre contestualmente ad aggiornare la disposizione inerente la possibilità di ampliamento una tantum del 20% della Su preesistente riferendo la stessa non più alla superficie ma al volume. Il comma 3 risulta pertanto così modificato: "3. Tipi di intervento consentiti: a) MO, MS, RC, RE, D, CD; b) RI con SU non superiore a quella preesistente e NP non superiore a quella preesistente. Nelle unità edilizie nelle quali l'edificio principale non sia tutelato ai sensi dell'art. 2.2.10 è ammissibile il recupero integrale

						<p>del volume totale (lordo) ed inoltre un incremento una tantum della SU pre Volume totale esistente per un massimo del 20% e comunque non superiore a 100 mq. di SU, da realizzarsi in forma di ampliamento dell'edificio principale.</p> <p>Nelle zone B1 individuate con un apposito asterisco in quanto ricadenti, ai sensi del PSC, all'interno degli ambiti specializzati per attività produttive, tale incremento recupero è subordinato ad una verifica preventiva del rispetto delle soglie di legge in materia di intensità dei campi elettromagnetici e del rispetto delle soglie di clima acustico prescritte per le aree in classe III (aree di tipo misto).</p> <p>Nelle zone B1 individuate con un apposito asterisco, per ciascun edificio, anche in deroga al comma 5 dell'art. 2.2.10 qualora esso sia tutelato, è ammissibile ricavare un numero massimo di unità immobiliari, pari al numero intero che si ottiene dividendo per 500 il volume dell'involucro fuori terra espresso in mc. totale.</p>			
--	--	--	--	--	--	---	--	--	--

3	8765	Sabbadini Sandro	Limidi			Riduzione contributi da versare per l'intervento di sostituzione edilizia sulle aree in proprietà in via Papotti, perché già realizzate nell'ambito di lavori di riqualificazione della strada.	NON PERTINENTE In quanto non inerente modifiche apportate in fase di adozione della presente Variante.
4	8964	Pradella Bernardino	Soliera			Modifica all'art. 5.1.1 c. 5 del RUE, stralciando l'obbligo di realizzare interventi di mitigazione dell'impatto visivo attraverso cortine arboree-arbustive, per fabbricati uso produttivo-artigianale.	PARZIALMENTE ACCOGLIBILE La norma di RUE è stata modificata sostanzialmente dal Piano della Ricostruzione approvato con Del. C.C. n. 78 del 29/07/14, rispetto cui la presente Variante sarà coordinata in fase di controdeduzioni-approvazione. Nella nuova formulazione si prevede che 'Non sono ammessi edifici produttivi che abbiano prospetti di lunghezza superiore a 30 ml e si dovranno attuare soluzioni progettuali che ne limitino l'impatto visivo.' Viene quindi eliminato l'obbligo sistematico di interventi di mitigazione dell'impatto visivo attraverso cortine arboree-arbustive, in favore di un obbligo più generale.
5	8965	Mustone Massimo				Incremento periodo di esenzione dal pagamento degli oneri di urb. primaria U1 da 5 a 10 anni, per gli interventi da effettuare su aree ad intervento diretto già dotate di opere di urbanizzazione primaria; estensione della disposizione agli oneri di urb. secondaria U2.	ACCOGLIBILE Si ritiene opportuno evitare oneri eccessivi a carico dei proprietari ma l'obbligo di corrispondere gli oneri di urbanizzazione ed il costo di costruzione deve essere agganciato alla giuridica possibilità di realizzare legittimamente l'intervento e quindi al momento dell'intervenuta efficacia del titolo stesso. La determinazione dell'importo dei contributi dovuti per le opere da realizzarsi è dunque connessa all'effettività dell'intervento edilizio. Anche a seguito di Osservazione UTC, si provvede a meglio esplicitare e aggiornare la disciplina degli oneri di urbanizzazione.
6	9033	Zanoli Mirco	Soliera		Modifica di classificazione di un'area di ca. 1000 mq, da B1* 'Zone prevalent. residenziali consolidate' a D1 'Zone per attività produttive in completamento', in conformità a aree limitrofe, per realizzare un fabbricato atto ad ospitare l'attrezzatura dell'impresa di		NON PERTINENTE In quanto non inerente modifiche apportate in fase di adozione della presente Variante

				famiglia.					
7	8942	Metta Matteo	Soliera	<p>Ampliamento del comparto C2-13 anche sulle aree in proprietà di cui al mappale 280 del fg. 33 attualmente a destinazione agricola, come richiesto in fase di richiesta di variante.</p> <p>Si segnala inoltre che le aree in proprietà interne al comparto sono soggette ad esproprio.</p>		<p>ACCOGLIBILE</p> <p>Parzialmente accoglibile previa presentazione di integrazione all'Osservazione che prospetti la 'spalmatura' della capacità edificatoria già prevista con estensione della St del comparto di max mq 500 ca. verso ovest. Al contempo si ipotizza Accordo art. 18 con i proprietari.</p> <p>Il disegno urbanistico del nuovo comparto deriva da una compiuta valutazione dell'Amministrazione Comunale, tesa a contenere l'espansione e l'incremento di Su residenziale che la proposta di Variante conteneva.</p> <p>Riguardo le aree interne al comparto si precisa che non sono da intendersi oggetto di esproprio anche se nelle cartografie di RUE è individuata la viabilità pubblica, perché nell'ambito del PUA, in base ai principi della perequazione urbanistica, la capacità edificatoria viene attribuita alle singole proprietà in proporzione alla superficie interessata dall'intervento, indipendentemente dalla effettiva destinazione che le aree avranno nell'ambito del PUA stesso, per cui non risultano rilevanti a tale fine le indicazioni cartografiche della cartografia di POC, che sono inoltre da intendersi come indicative.</p>

8a	8966	Messori Andrea	Soliera		Eliminazione della indicazione di tutela quale S2/4, da fabbricato in proprietà, sito in via Morello di Mezzo 720, in quanto inagibile e interno alla fascia di rispetto stradale.		NON PERTINENTE In quanto non inerente modifiche apportate in fase di adozione della presente Variante. Si prende tuttavia atto della segnalazione effettuata e si condivide la necessità di dare risposta, in sede di successiva revisione generale del Censimento dei fabbricati aventi le caratteristiche di bene culturale in sede di Quadro Conoscitivo del futuro PSC, a problematiche quali quelle evidenziate (regime di doppio vincolo su fabbricati, ecc.).
8b	8966	Messori Andrea	Soliera		Possibilità di demolire e ricostruire la volumetria esistente, spostando l'area di sedime in altra sede, visto la vicinanza con la sede stradale di via Morello di Mezzo (l'edificio è interno alla fascia di rispetto).		NON PERTINENTE In quanto non inerente modifiche apportate in fase di adozione della presente Variante. Si prende tuttavia atto della segnalazione effettuata in previsione di una successiva revisione generale del Censimento dei fabbricati aventi le caratteristiche di bene culturale in sede di Quadro Conoscitivo del futuro PSC.

Le osservazioni per cui è stata formulata una proposta tecnica di accoglimento/accoglimento parziale che necessitano di un coordinamento anche con il PSC determineranno la necessità di adeguamento conseguente dello stesso.

All.2: DEL. C. C. n. 50 del 25/05/10
(Osservazione n. 1)

O.d.G. n.50

ORIGINALE
P.O.C.
APPROVAZIONE



Comune di Soliera
ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

**Oggetto: Controdeduzioni ed approvazione Variante al RUE e al POC
2009-2014**

Adunanza straordinaria - Seduta del giorno **venticinque** del mese di **maggio** dell'anno **DUEMILA DIECI (25 -05 - 2010)** ore **21.00** Si è convocato il Consiglio Comunale, nella sede presso il castello "Campori", previa l'osservanza delle formalità prescritte. Si sono riuniti in seduta pubblica i Consiglieri Comunali e all'appello nominale iniziale risultano presenti:

1. Schena Giuseppe	si	12. Canovi Nives	si
2. Solomita Roberto	si	13. Lusetti Moreno	si
3. Righi Rosanna	si	14. Ortolani Marika	si
4. Natali Patrizia	si	15. Franciosi Guido	si
5. Bagni Caterina	si	16. Paltrinieri Gianni	si
6. Losi Fabio	si	17. Palumbo Antonino	si
7. Sternieri Marina	si	18. Scapinelli Roberto	si
8. Corradi Lauro	si	19. Lodi Guido	si
9. Mantovani Matteo	si	20. D'Ambrosio Mario	si
10. Desiderio Francesca	si	21. Gualdi Matteo	si
11. Guerra Ylenia	si		

Presenti n. 21

Assenti n.0

Sono presenti anche gli Assessori esterni:

1. Panini Roberto	si	3. Razzano Gianni	si
2. Gucciardo Livio	si		

Presenti n. 03

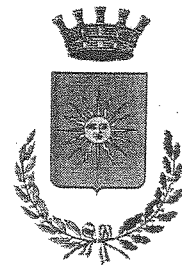
Assenti n. 0

Assiste il **Segretario comunale dr.ssa Anna Maria Motolese**. Assume la presidenza dell'adunanza il Sig. **Losi Fabio** e riconosce la legalità, dichiara aperta la seduta, designando a questori i tre Consiglieri: **Sternieri, Canovi, Palumbo**.

Il Presidente
F.to (Fabio Losi)

Il Segretario Comunale
F.to (dr.ssa Anna Maria Motolese)

Progr. n. 50/2010
Esecutivo dal: 25/05/2010



Comune di Soliera
Settore Pianificazione e
Sviluppo del Territorio
(Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata)

OGGETTO: Controdeduzioni ed approvazione Variante al RUE e al POC
2009-2014

Durante la trattazione del presente argomento esce dalla sala l'assessore Razzano.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita l'illustrazione del Sindaco e gli interventi dei consiglieri Lodi (che chiede sia inserito nel verbale quanto riportato nell'allegato "1"), Franciosi, Gualdi e Mantovani riportati nei nastri registrati conservati, a norma dell'art. 27 del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari, agli atti dell'ufficio segreteria;

Premesso

Che con delibera di Consiglio Comunale n°135 del 30-11-2009 è stata adottata una variante al vigente R.U.E e al POC 2009-2014 consistenti, per quanto riguarda il RUE, in modifiche di carattere normativo di cui le principali riguardano la realizzazione di impianti foto voltaici a terra in zona agricola, l'ubicazione di eventuali nuove sale gioco e la corretta realizzazione delle superfici permeabili negli interventi edilizi e che per quanto riguarda il POC consistono nella modifica di aspetti e parametri attuativi di due interventi già contenuti e previsti nel Piano stesso;

Considerato

Che in conformità al disposto dell'art.34 della L.R.n°20/2000 la Variante al P.O.C 2009-2014 e al R.U.E. adottata, è stata pubblicata sul B.U.R della Regione il giorno 3-2-2010, che la stessa è stata depositata, per la libera consultazione, presso la Sede Comunale per 60 giorni consecutivi dal 3-2-2010 al 3-4-2010, e che del deposito si è provveduto a darne adeguata informazione alla cittadinanza tramite il quotidiano "Il Resto del Carlino" (3-2-2010) oltre che sul Sito web Comunale;

che contestualmente al deposito si è provveduto ad inviare, ai sensi dell'art.34 della L.R.n°20/2000, copia della delibera di adozione e dei relativi allegati tecnici alla Provincia per il parere in merito alla valutazione ambientale di cui all'art.5 L.R.n°20/2000 e s.i.;

che si è inoltre provveduto a richiedere i pareri di competenza all'AUSL e all'ARPA per quanto concerne gli aspetti sanitari ed ambientali e che si è provveduto a dare adeguata informazione dell'adozione della variante ai Comuni contermini ai sensi dell'art.41 della L.R.n°20/2000;

Preso atto

Che nei confronti della variante RUE-POC adottata è stata presentata una sola osservazione da parte del Dott. Guido Lodi per conto del Gruppo Consiliare "Rilanciamo Soliera" in data 3-4-2010 prot.n°4833;

che in data 13-3-2010 prot.n°3698 è pervenuto il parere favorevole di massima di ARPA in cui sono evidenziate alcune osservazioni/riserve relative a proposte prescrittive di carattere ambientale;

che in data 29-3-2010 prot.n° 4513 è stato acquisito il parere favorevole dell'USL, con il quale si evidenzia la necessità di correggere alcune imprecisioni circa riferimenti Normativi;

che in data 30-4-2010 prot.n°6265 è pervenuta la delibera di Giunta Provinciale n°164 del 27-4-2010 con la quale si approva la Variante al POC 2009-2014 n°1 adottata dichiarando la stessa non soggetta a Valutazione Ambientale Strategica e formulando nel contempo una riserva in relazione alla riduzione del rischio sismico nei due interventi previsti con la stessa variante al POC;

Considerato

Che la stessa Provincia ha preannunciato un suo provvedimento separato per la "parte" RUE della variante adottata a seguito della necessità di approfondire ulteriormente alcuni aspetti che con la Variante adottata si vogliono prevedere nel RUE ed in particolare per quanto concerne la realizzazione di impianti fotovoltaici a terra in zona agricola fino a 200KW e alla possibilità di modificare il sedime nel caso di interventi di demolizione e ricostruzione di edifici esistenti posti in aree già sottoposte a vincolo di inedificabilità (distanza da canali- elettrodotti-ecc);

Che l'argomento è stato illustrato alla Commissione Consiliare Territorio e Ambiente nelle sedute del 14-4-2010 e del 18-5-2010;

Viste

Le contro deduzioni predisposte dal Settore Pianificazione in collaborazione con il Progettista della variante adottata, e relative alle riserve/raccomandazioni pervenute dalla Provincia, alle osservazioni/riserve dell'ARPA e alla osservazione presentata dal Dott. Guido Lodi nei confronti della Variante al POC 2009-2014 n°1 oltre ai relativi elaborati tecnici a firma dell'Arch. Rudy Fallaci, modificati secondo le osservazioni/riserve accolte;

Ritenuto

Opportuno procedere alla approvazione, previa contro deduzione alle osservazioni presentate, della sola parte della delibera adottata relativa alla Variante al POC 2009-2014 n°1 così da non bloccare nessuna delle nuove iniziative in essa contenute, rimandando ad un successivo e specifico atto le contro deduzioni e l'approvazione della variante al RUE adottata e per la quale si rende necessario approfondire alcune tematiche sollevate dalla Provincia così come evidenziate in premessa;

Considerato

Che sulla proposta della presente deliberazione è stato acquisito il parere favorevole del Responsabile del Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio in ordine alla regolarità tecnica;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il D.Lgs.n°267/2000;

Vista la L.R.n°20/2000;

Visto il POC-RUE vigente;

Vista la delibera di C.C.n°64/2006;

Vista la delibera di C.C.n°135/2009;

Con votazione unanime resa nei modi di legge

DELIBERA

Di controdedurre:

- alle riserve-raccomandazioni formulate dalla Provincia;
- alle osservazioni/riserve presentate dall'ARPA;
- alla osservazione presentata dal Dott Guido Lodi;
in relazione all'adozione della variante n°1 del POC 2009-2014 facendo proprio e quindi approvando l'elaborato predisposto dal Settore Pianificazione e che si allega al presente atto sotto la lettera "A":

Di approvare gli elaborati tecnici, predisposti dal Progettista, così come modificati a seguito delle osservazioni/raccomandazioni accolte e costituiti da:

Variante n°1 al POC 2009-2014:

- Relazione illustrativa - Norme di Attuazione - Valsat (in rosso le modificazioni introdotte)
- Tavola 1.3 del RUE-POC;

atti tutti che si intendono richiamati quale parte integrante e sostanziale del presente atto benchè non materialmente allegati e depositati agli atti del Servizio Pianificazione;

Di rimandare ad atto successivo le contro deduzioni e l'approvazione della Variante al RUE adottata con la delibera di C.C.n°135/2009 per le motivazioni di cui in premessa;

Di incaricare il Settore Pianificazione di tutti gli adempimenti conseguenti con particolare riferimento al coordinamento e all'aggiornamento degli elaborati grafici e delle Norme di Attuazione del P.R.G oltre alla pubblicazione del tutto sul Sito Comunale;

Di dichiarare con votazione separata ed unanime resa nei modi di legge il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs 267/2000.

ALLEGATO A

ALLEGATO DELIBERA
N° 50 DEL 25.05.2010

Comune di SOLIERA (MO)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(*Antoniella Dr. SSA F. Viva Maria*)

PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC) 2009-2014

Variante 1° - 2009

adottata con delibera C.C. n. 135 del 30 novembre 2009

Controdeduzioni in merito:

- al parere espresso dalla Azienda U.S.L di Modena con lettera prot. n. 22345 PG del 20/03/2010,
- al parere espresso dall'ARPA con lettera PGMO 2010 n. 2994 del 5/03/2010,
- alle riserve formulate dalla Provincia con Delibera della giunta provinciale n. 164 del 27 aprile 2010,
- alle osservazioni formulate da privati.

Il Comune di Soliera ha approvato il suo secondo POC, relativo al quinquennio 2009-2014, in data 28/07/09.

La variante al POC oggetto della presente procedura di definitiva approvazione è stata adottata in data 30-11-2009 ed è stata pubblicata in data 3 febbraio 2010 e fino al 4 marzo 2010.

Al riguardo sono pervenuti:

- il parere dell'Azienda Unità sanitaria Locale di Modena, favorevole senza osservazioni;
- il parere dell'ARPA contenete una osservazione;
- le riserve della Provincia di Modena;
- n. 1 osservazione da parte di soggetto privato.

Al riguardo si formulano le seguenti contro deduzioni:

Parere espresso dall'ARPA.

Relativamente all'aumento della superficie massima edificabile in forma di strutture leggere aperte per lo sviluppo di un'attività di addestramento cani in territorio rurale si ritiene opportuno che il rilascio dei titoli abilitativi per stralci funzionali sia subordinato alla presentazione di un progetto unitario d'insieme per valutare e mitigare i diversi possibili impatti.

Deduzioni: positive.

Si provvede ad integrare la normativa del POC nel senso indicato dall'ARPA.

Osservazioni formulate dalla Provincia.

Con riguardo al tema della riduzione del rischio sismico, in considerazione del fatto che i due oggetti della variante non sono corredati da un proprio rapporto geologico-tecnico, la Provincia richiede che "i successivi atti procedimentali urbanistico-edilizi comunque denominati, attuativi delle previsioni di cui alla presente Variante al POC, siano corredati dei rapporti geologico-sismici, al fine di garantire la conformità alle vigenti norme sulle costruzioni in merito alla riduzione del rischio sismico, e quindi al PTCP 2009 e alla DAL n.112/2007".

Deduzioni: positive.

Pur ritenendo la precisazione ridondante in quanto norma vigente in generale per le nuove costruzioni, si accoglie l'osservazione e si provvede ad integrare l'art. 9 della normativa del POC.

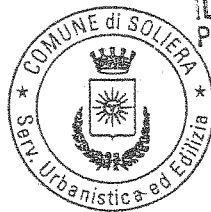
Osservazioni presentate da soggetti privati.

Osservazione presentata dal dott. Lodi Guido. Prot. N. 4833 del 3/04/2010.

Si richiede di non procedere alla Variante n. 2 ossia la modifica della forma di un lotto di intervento soggetto a progetto unitario convenzionato.(a parità di edificabilità) per evitare rischi di danno ad alberature esistenti:

Deduzioni: negative.

Si ritiene che la forma del lotto non pregiudichi la tutela delle alberature conservabili, ovvero la loro sostituzione ove questo non fosse possibile a causa della realizzazione del nuovo Centro Calcio.



IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Pianificazione e Sviluppo del Territorio
(Geom. Oscar Lolli)

Allegato 2

Modifica 6 RUE

~~Contro l'inserimento sale da gioco in Appalto si è espressa pure arpa che rimarca il fatto che si tratta di zona abitativa per cui serve preventiva valutazione di compatibilità acustica.~~

Variante 1 POC

Rimarchiamo che a proposito del canile si è tergiversato sul dimensionamento dell'intervento, complicando così le procedure all'imprenditore

Per la modifica Poppi siamo a richiedere ridimensionamento del ~~dato~~ progetto Arginetto (così come per altri motivi annunciato dal Sindaco), così da non intaccare il bosco di proprietà Poppi, che potrebbe essere danneggiato a causa del suo trasferimento

ALLEGATO DELIBERA
N° 50 DEL 25/05/2010

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Molteni) *Olivi*

Soliano, 25/05/2010

Luigi

O.d.G. n. 50/2010
Esecutivo dal: 25/05/2010



Comune di Soliera
Settore Pianificazione e
Sviluppo del Territorio
(Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata)

OGGETTO: Controdeduzioni ed approvazione Variante al RUE e al POC 2009-2014.

Decreto Lg.vo del 18 agosto 2000, n. 267 "T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".
Adempimenti relativi all'art. 49 "Pareri dei Responsabili dei Servizi".

Parere di regolarità tecnica del Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio - Direzione

Visto, si dà parere favorevole, per quanto di competenza.

Soliera, li 22/05/2010

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Oscar Lolli

Inizio pubblicazione dal 12/06/2010

Affisso all'Albo Pretorio di questo Comune per la pubblicazione da eseguirsi per quindici giorni.

IL SEGRETARIO COMUNALE
FIO Motolese Dr.ssa Anna Maria

O.d.G. n. 50

SEGRETERIA GENERALE

La presente deliberazione è dichiarata **Immediatamente Eseguita**.
Divenuta esecutiva il 25/05/2010.

Il Segretario comunale
FIO (dr.ssa Anna Maria Motolese)



Provincia di Modena

Servizio Pianificazione urbanistica e cartografica

telefono 059 209 371 fax 059 209 284

viale Martiri della Libertà 34. 41121 Modena c.f. e.p.i. 01375710363

centralino 059 209 111 www.provincia.modena.it provinciadi Modena@cert.provincia.modena.it

Classifica 18-02-01-01 fasc.1868/2010.

Prot - 6265/10

Modena, 30/04/2010

Alla cortese attenzione di
AGENZIA REGIONALE PER LA
PREVENZIONE E L'AMBIENTE
DELL'EMILIA ROMAGNA
SEZIONE MODENA
V.LE FONTANELLI 23 MO

AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DI
CARPI
P.LE DELL'OSPEDALE
CARPI MO

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
VIALE ALDO MORO, 52
40127 BOLOGNA BO BO

COMUNE DI SOLIERA
PIAZZA DELLA REPUBBLICA N. 1
SOLIERA MO

Oggetto: COMUNE DI SOLIERA. VARIANTE N.1 PIANO OPERATIVO COMUNALE (P.O.C.) 2009/2014 DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 135 DEL 30/11/2009 ADOTTATA AI SENSI DELL'ART. 34 COMMA 4 L.R. 20/2000. RISERVE AI SENSI DELL'ART. 34 COMMA 6 L.R. N. 20/2000. E VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AI SENSI DELL'ART.12, D.LGS 152/2006 E SS. MM. II. TRASMISSIONE DELIBERAZIONE DI GIUNTA PROVINCIALE N. 164/2010 DEL 27/04/2010.

Con la presente, ai sensi dell'art. 41 della L.R. 20/2000 e s.m. (art. 15, comma 5 L.R. 47/78 come modificato dall'art. 12 della LR 6/95) si trasmette, per i provvedimenti di competenza dell'Amministrazione Comunale, la Deliberazione di Giunta Provinciale n. 164/2010 avente ad oggetto: "Comune di Soliera.Variante n. 1 Piano Operativo Comunale (P.O.C.)2009/2014 deliberazione del consiglio comunale n. 135 del 30/11/2009 adottata ai sensi dell'art. 34 comma 4 L.R. 20/2000. riserve ai sensi dell'art. 34 comma 6 L.R. n. 20/2000. e verifica di assoggettabilita' ai sensi dell'art. 12, d.lgs 152/2006 e ss. mm. ii."; approvata nella seduta del 27/04/2010, immediatamente eseguibile.

Si rammenta quanto prescritto dal comma 3 del citato art. 15 LR 47/78 e ss.mm, ai fini dell'attuazione delle previsioni.

Cordiali saluti.

Il Dirigente MANICARDI ANTONELLA

(da sottoscrivere in caso di stampa)

La presente copia, composta di n..... fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Modena, li

Documento assunto agli atti con protocollo n. _____ del _____



Provincia
di Modena

Estratto dal verbale della seduta del 27/04/2010

Delibera n. 164 del 27/04/2010

Oggetto: COMUNE DI SOLIERA. VARIANTE N. 1 AL PIANO OPERATIVO COMUNALE 2009 - 2014 (P.O.C.). DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 135 DEL 30.11.2009 ADOTTATA AI SENSI DELL'ART. 34 COMMA 4 L.R.20/00. RISERVE AI SENSI DELL'ART. 34 COMMA 6 L.R. N. 20/00. E VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' (L.R. 9/2008, ART. 5 L.R. 20/2000; ART. 12, D. LGS. 152/2006 E SS. MM. II.).

Pagina 1 di 3

GIUNTA PROVINCIALE

Il 27 Aprile 2010 alle ore 09:30 si riunisce nella sala delle proprie sedute la Giunta provinciale, presieduta dal Presidente della Provincia Emilio SABATTINI con l'assistenza del Segretario Generale Giovanni SAPIENZA.

Sono presenti 9 membri su 9, assenti 0. In particolare risultano:

SABATTINI EMILIO	Presidente	Presente
GALLI MARIO	Vice Presidente	Presente
COSTI PALMA	Assessore	Presente
MALAGUTI ELENA	Assessore	Presente
ORI FRANCESCO	Assessore	Presente
PAGANI EGIDIO	Assessore	Presente
TOMEI GIAN DOMENICO	Assessore	Presente
VACCARI STEFANO	Assessore	Presente
VALENTINI MARCELLA	Assessore	Presente

Dopo aver constatato che i presenti raggiungono il numero legale per deliberare, il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

COMUNE DI SOLIERA. VARIANTE N. 1 AL PIANO OPERATIVO COMUNALE 2009 - 2014 (P.O.C.). DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 135 DEL 30.11.2009 ADOTTATA AI SENSI DELL'ART. 34 COMMA 4 L.R.20/00. RISERVE AI SENSI DELL'ART. 34 COMMA 6 L.R. N. 20/00. E VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' (L.R. 9/2008, ART. 5 L.R. 20/2000; ART. 12, D. LGS. 152/2006 E SS. MM. II.).

Oggetto:

COMUNE DI SOLIERA. VARIANTE N. 1 AL PIANO OPERATIVO COMUNALE 2009 - 2014 (P.O.C.). DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 135 DEL 30.11.2009 ADOTTATA AI SENSI DELL'ART. 34 COMMA 4 L.R.20/00. RISERVE AI SENSI DELL'ART. 34 COMMA 6 L.R. N. 20/00. E VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' (L.R. 9/2008, ART. 5 L.R. 20/2000; ART. 12, D. LGS. 152/2006 E SS. MM. II.).

LA GIUNTA PROVINCIALE

esaminata l'allegata proposta di deliberazione n. 169/2010 concernente l'oggetto e ritenutala meritevole di approvazione;

visto il parere favorevole di regolarità tecnica, espresso dal dirigente responsabile del servizio interessato, in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico degli Enti locali;

con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione "COMUNE DI SOLIERA. VARIANTE N. 1 AL PIANO OPERATIVO COMUNALE 2009 - 2014 (P.O.C.). DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 135 DEL 30.11.2009 ADOTTATA AI SENSI DELL'ART. 34 COMMA 4 L.R.20/00. RISERVE AI SENSI DELL'ART. 34 COMMA 6 L.R. N. 20/00. E VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' (L.R. 9/2008, ART. 5 L.R. 20/2000; ART. 12, D. LGS. 152/2006 E SS. MM. II.)." nel testo che si allega al presente verbale quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

PROVINCIA DI MODENA

Per allegato vedere il Volume
degli allegati al n. 4573



Provincia
di Modena

Deliberazione n. 164 del 27/04/2010 - pagina 3 di 3

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Emilio Sabattini

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Giovanni Sapienza

La presente deliberazione è pubblicata in copia conforme all'Albo Pretorio di questa Provincia, per quindici giorni consecutivi, a decorrere dalla data sotto indicata.

Modena, 28/04/2010

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Giovanni Sapienza



Provincia
di Modena

Proposta n. 169/2010

Oggetto: COMUNE DI SOLIERA. VARIANTE N. 1 AL PIANO OPERATIVO COMUNALE 2009 - 2014 (P.O.C.). DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 135 DEL 30.11.2009 ADOTTATA AI SENSI DELL'ART. 34 COMMA 4 L.R.20/00. RISERVE AI SENSI DELL'ART. 34 COMMA 6 L.R. N. 20/00. E VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' (L.R. 9/2008, ART. 5 L.R. 20/2000; ART. 12, D. LGS. 152/2006 E SS. MM. II.).

Classifica: 18-02-01-01

Pagina 1 di 2

Assessorato: INFRASTRUTTURE E SVILUPPO DELLE CITTÀ E DEL TERRITORIO

Relatore: PAGANI EGIDIO

Oggetto: COMUNE DI SOLIERA. VARIANTE N. 1 AL PIANO OPERATIVO COMUNALE 2009 - 2014 (P.O.C.). DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 135 DEL 30.11.2009 ADOTTATA AI SENSI DELL'ART. 34 COMMA 4 L.R.20/00. RISERVE AI SENSI DELL'ART. 34 COMMA 6 L.R. N. 20/00. E VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' (L.R. 9/2008, ART. 5 L.R. 20/2000; ART. 12, D. LGS. 152/2006 E SS. MM. II.).

Il Consiglio Comunale di Soliera, con deliberazione n. 77 del 03.12.2003, ha approvato il Piano Strutturale Comunale (PSC), ai sensi del comma 9 dell'art. 32 della L.R.20/2000 e con delibera n. 36 del 22.04.2009 è stata approvata la sua Variante.

Successivamente e dando seguito alle previsioni contenute nel PSC, il Consiglio Comunale di Soliera con deliberazione n. 69 del 28.07.2009, ha approvato il Piano Operativo Comunale 2009-2014 ai sensi del comma 4 dell'art. 34 della L.R.20/2000.

In data 08.02.2010 con prot. n. 1699 assunto agli atti della Provincia con prot. n. 12908 del 08.02.2010 sono pervenuti, ai fini istruttori, gli atti amministrativi e gli elaborati tecnici costituenti la Variante n. 1 al POC 2009-2014.

Ai sensi del comma 6 dell'Art. 34 della L.R.20/2000, la Provincia può, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento della documentazione completa, sollevare riserve al Piano Operativo Comunale, o sua variante, relativamente a previsioni di piano che contrastino con i contenuti del Piano Strutturale Comunale o con le prescrizioni dei piani sopravvenuti di livello territoriale superiore.

In merito alla valutazione degli strumenti di pianificazione urbanistica comunale, si richiamano anche le disposizioni vigenti in materia di Valutazione Ambientale di cui leggi regionali nn. 9/2008 e 20/2000, ai Decreti legislativi nn. 152/2006 e 4/2008 e loro successive modificazioni ed integrazioni, nonché quelle relative alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008.

Si richiama altresì l'atto di organizzazione interna dell'Ente di cui alla deliberazione di Giunta Provinciale n. 366 del 23 settembre 2008 avente per oggetto "*Gestione procedimenti VAS e Verifica di assoggettabilità di cui al decreto legislativo n. 152/2006 recante norme in materia ambientale, come corretto e integrato dal D. Lgs 4/2008 - strumenti urbanistici comunali (L.R. 20/2000 e L.R. 47/1978)*".

Si richiama quindi l'istruttoria del Servizio Pianificazione Urbanistica eseguita in attuazione del Programma 270, Progetto 1309, del Piano Economico di Gestione 2010 approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 582 del 29.12.2010; detta istruttoria tecnica, assunta agli atti con prot. n. 40816 del 21.04.2010, contiene sia le Riserve al Piano che gli esiti della valutazione ambientale.



Provincia
di Modena

Proposta n. 169/2010

Oggetto: COMUNE DI SOLIERA. VARIANTE N. 1 AL PIANO OPERATIVO COMUNALE 2009 - 2014 (P.O.C.). DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 135 DEL 30.11.2009 ADOTTATA AI SENSI DELL'ART. 34 COMMA 4 L.R.20/00. RISERVE AI SENSI DELL'ART. 34 COMMA 6 L.R. N. 20/00. E VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' (L.R. 9/2008, ART. 5 L.R. 20/2000; ART. 12, D. LGS. 152/2006 E SS. MM. II.).

Classifica: 18-02-01-01

Pagina 2 di 2

Il presente atto non comporta impegno di spesa, né diminuzione o accertamento di entrata o variazione del patrimonio.

Per quanto precede,

L'ASSESSORE PAGANI EGIDIO

PROPONE ALLA GIUNTA PROVINCIALE

- 1) di sollevare Riserve, ai sensi dell'art. 34 comma 6 della L.R. n. 20/2000, alla Variante n. 1 al Piano Operativo Comunale 2009 – 2014 del Comune di Soliera, adottata con deliberazione consiliare n. 135 in data 30.11.2009 e di recepire le raccomandazioni ed i pareri contenuti nell'istruttoria tecnica allegata al presente atto che dello stesso costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) di approvare altresì gli esiti della verifica di assoggettabilità di cui alla L.R. 9/2008 e art. 5 L.R. 20/2000 e all'art.12 del Decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii, della Variante n. 1 al Piano Operativo Comunale 2009 – 2014 adottata dal Comune di Soliera con deliberazione consiliare n. 135 del 30.11.2009;
- 3) di rendere noto, mediante pubblicazione sul sito web provinciale, il risultato della verifica di assoggettabilità di detto Piano, comprese le motivazioni, ai sensi del comma 5° dell'art.12 del suddetto Decreto legislativo;
- 4) di rendere l'atto deliberativo immediatamente eseguibile.

ALLEGATO AL PRESENTE ATTO:

Istruttoria tecnica.

F.to PAGANI EGIDIO

**ISTRUTTORIA DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE
URBANISTICA E CARTOGRAFIA**

prot. n. 40816 del 24 aprile 2010 (class. 18.2.1.1 / fasc. 1868)

COMUNE di SOLIERA

Variante al POC 2009-2014, adottata con delibera di Consiglio Comunale n.135 del 30/11/2009

RISERVE ai sensi dell'art. 34 LR 20/2000

PARERE ai sensi dell'art. 5 LR 19 del 30-10-2008 Norme per la riduzione del rischio sismico

PARERE TECNICO in merito alla VALUTAZIONE AMBIENTALE di cui all'art.5 LR 20/2000 e LR 9/2008 (Assoggettabilità a VAS D.Lgs 152/2006 e 4/2008) e loro ss. mm. e ii.

PREMESSE

Aspetti amministrativi e procedurali

Il Piano Strutturale del Comune di SOLIERA (PSC) è stato approvato, con Delibera del Consiglio Comunale n° 77 del 03/12/2003, mediante Conversione del Piano Regolatore Generale vigente, negli attuali strumenti urbanistici: Piano Strutturale Comunale (P.S.C.), Piano Operativo Comunale (P.O.C.) e Regolamento Urbanistico ed Edilizio (R.U.E.); conversione effettuata ai sensi del comma 5 dell'Art.43 della L.R.20/2000.

Successivamente, con Delibera di Consiglio Comunale n. 84 del 22/12/2008, è stata adottata una Variante al PSC, approvata con Delibera di Consiglio comunale n. 36 del 22/04/2009.

Il vigente POC 2009-2014 è stato approvato con Delibera del Consiglio Comunale n°69 del 28/07/2009.

Con nota n.1699/10 del 8/2/2010 il Responsabile del Settore Pianificazione del Comune di Soliera ha inoltrato la Variante n.1 al POC 2009-2014 composta da Relazione; Norme di Attuazione; Valsat; Tavola 1.3 RUE/POC. Viene specificato che la Valsat del POC vigente costituisce anche Rapporto Ambientale Preliminare, ai fini della Verifica di Assoggettabilità del Piano alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii con richiesta di espressione pareri di competenza ai sensi dell'art.34 della L.R.20/2000. Tale richiesta è pervenuta in data 8/2/2010 ed assunta agli atti della Provincia di Modena il giorno 8/2/2010 con prot.n.12908.

Pareri

In merito ai contenuti della presente Variante al POC è pervenuto il parere ARPA (favorevole con osservazioni e proposte prescrittive) prot. 2994 del 05/03/2010 acquisito con prot. n. 25385 del 11/03/2010.

Acquisizione di Osservazioni

In data 31 luglio 2009 è divenuta esecutiva la LR 6/2009. Pertanto per concludere il procedimento sul Piano, l'Amministrazione Provinciale si esprime sulle Osservazioni nell'ambito della valutazione espressa ai sensi dall'art. 5 della citata legge regionale.

Nei termini di deposito-pubblicazione effettuata dall'Ente precedente risultano pervenute 3 (tre) Osservazioni al Piano identificate nella nota di trasmissione del Comune prot. 5371/10 del 16 aprile 2010, assunta agli atti con prot. prov. 39863 del 20 aprile 2010. Nessuna viene accolta dall'Amministrazione Comunale.

Sintesi dei contenuti della Variante al Piano Operativo Comunale

La Variante al POC modifica le caratteristiche attuative di due interventi contenuti nel programma per il quinquennio 2009-2014:

- 1) modifica normativa testo dell'art.9 comma 2 con previsione dell'ampliamento di un'attività di

- addestramento cani sita in territorio rurale, da una SU di mq1.500 a mq2.500, al fine di ospitare strutture leggere aperte quali tettoie e simili;
- 2) modifica del perimetro di un comparto: in relazione all'intervento edilizio soggetto a Progetto Unitario Convenzionato "B2.1" in Via Morello e disciplinato nel POC all'art.8 comma 1, la Variante prevede di modificare la forma del lotto di intervento, senza modifica normativa (SU rimane invariata a mq1.058).

Considerato infine che la documentazione presente agli atti del competente Servizio Pianificazione urbanistica dell'Amministrazione provinciale di Modena consente l'espletamento della relativa istruttoria.

si formulano i pareri tecnici di seguito riportati

RISERVE ai sensi del comma 6 dell'art. 34 della L.R. n° 20 del 24/03/2000 e PARERE art.5 LR 19/2008 Norme in materia di riduzione del rischio sismico

In relazione alla presente Variante al POC si riportano in figura 1 e figura 2 il confronto fra le planimetrie del Piano vigente e delle proposte di modifica.

Per quanto concerne il comparto di Via Morello è da sottolineare che i parametri urbanistici indicati all'art. 8 comma 1 delle NTA del POC non sono oggetto di modifica da parte della presente, la medesima modifica in ogni caso la Superficie Territoriale, portando ad un potenziale incremento del consumo di suolo, qualora la SU sia "spalmata" su una più ampia area

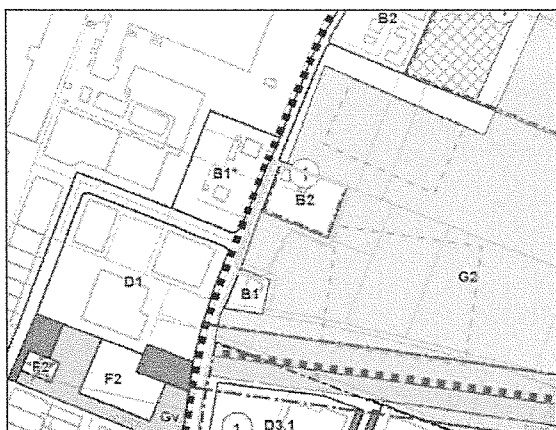


Fig.1 Perimetro di comparto soggetto a Progetto Unitario Convenzionato "B2.1" in Via Morello (art.8 comma 1 del POC2009-2014) nella forma vigente (tratteggio rosso), nella forma modificata dalla proposta dalla Variante (linea gialla).

Per quanto riguarda il comparto relativo all'attività di addestramento cani, situata in territorio rurale, l'aumento di SU non porta ad un aumento di ST.

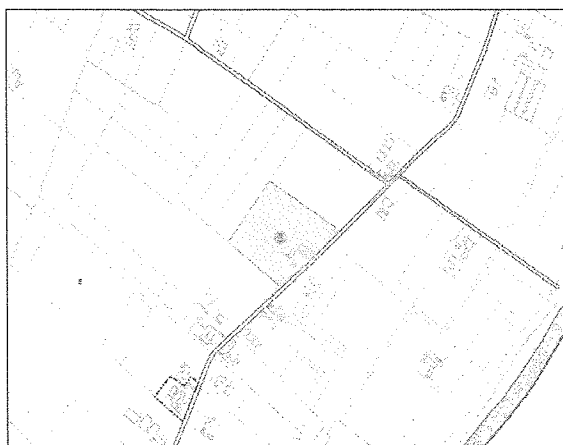


Fig.2 Perimetro di comparto di cui all'art.9 comma 2 con previsione dell'ampliamento di SU di un'attività di addestramento cani, da mq1.500 a mq2.500.

Riduzione del rischio sismico

Con riguardo al recepimento / adeguamento degli oggetti della Variante al POC alla vigente normativa e pianificazione sovraordinata riguardanti la riduzione del rischio sismico, la documentazione non fornisce alcun rapporto geologico-sismico in materia di riduzione del rischio sismico e non produce i necessari approfondimenti ed indagini circostanziali che la norma regionale ed il PTCP pongono in capo alla Amministrazione Comunale.

Lo strumento urbanistico in conclusione, in relazione soprattutto all'ampliamento del comparto residenziale di Via Morello non soddisfa i requisiti di cui alla L.R.19/2008 e DAL 112/07. Si sottolinea inoltre che la medesima zona è anche definita come subsidente con velocità di abbassamento del suolo in classe -10 mm/anno.

- 1 Pertanto si richiede che i successivi atti procedurali urbanistico-edilizi comunque denominati, attuativi delle previsioni di cui alla presente Variante al POC, siano corredati dei rapporti geologico-sismici, al fine di garantire la conformità alle vigenti norme sulle costruzioni in merito alla riduzione del rischio sismico, e quindi al PTCP 2009 e alla DAL n.112/2007.**

PARERE TECNICO in merito alla valutazione ambientale art.5 LR 20/2000 (Verifica di Assoggettabilità art. 12 D.Lgs. n. 152/2006, LR 9/2008) e loro ss. mm e ii.

Valutazioni Ambientali

La Variante in oggetto non influenza altri piani sovraordinati, costituendo, invece, riferimento per la redazione dei relativi piani attuativi e/o progetti di dettaglio.

La Relazione della presente Variante al POC afferma che la documentazione della Valsat non è né modificata, né integrata, "data l'assoluta marginalità delle modifiche introdotte", per cui non viene fornita alcuna documentazione ambientale integrativa.

In relazione agli oggetti della Variante POC, gli effetti sull'ambiente possono essere considerati pressoché trascurabili. Non si formulano pertanto ulteriori rilievi di sostenibilità ambientale delle previsioni, rispetto a quanto indicato nel parere ARPA, citato in premessa.

CONCLUSIONI

La Variante al POC in oggetto non prospetta, in generale, modifiche particolarmente impattanti dal punto di vista ambientale;

Considerato che la Valsat del POC vigente costituisce anche Rapporto Ambientale Preliminare e considerata la contestuale assenza di documentazione ambientale integrativa;

Richiamato il parere integrato di ARPA in premessa identificato;

Viste le Osservazioni sul Piano di cui in premessa.

Tenuto conto dei contributi pervenuti;

Sentito infine il Comune di Soliera, che ha dato riscontro dell'esito della presente valutazione ambientale con comunicazione e-mail ricevuta in data 21 aprile 2010 conservata in atti;

Si ritiene che la presente Variante al POC 2009-2014, adottata con deliberazione consiliare n. 135 del 30 novembre 2009, non debba comportare successivi approfondimenti ai sensi del D.Lgs.4/2008 Titolo II, e pertanto possa essere esclusa dalla successiva fase di Valutazione Ambientale Strategica.

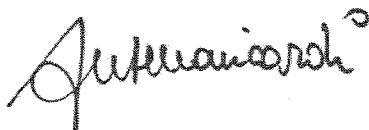
E' fatta salva la necessità di controdedurre a quanto espresso indicato dal parere A.R.P.A., attraverso la coerente assunzione nelle NTA relative, nelle forme ritenute opportune.

Per quanto precede, vista la documentazione complessivamente acquisita, in merito alla *Variante al POC 2009-2014, adottata con D.C.C. n.135 del 30/11/2009*", si propone che la Giunta Provinciale faccia propri i suddetti Pareri Tecnici contenuti nella presente istruttoria

- sollevando il rilievo urbanistico di cui al sopracitato punto 1) ai sensi dell'art. 34 della L.R. n° 20 del 24/03/2000 e art. 5 LR n. 19 del 30/10/2008 e loro ss. mm. e ii.;
- facendo proprie le conclusioni in esito alla valutazione ambientale - verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 5 LR 20/2000 e comma 4 art.12 D.Lgs 152/2006 e loro ss. mm. e ii.

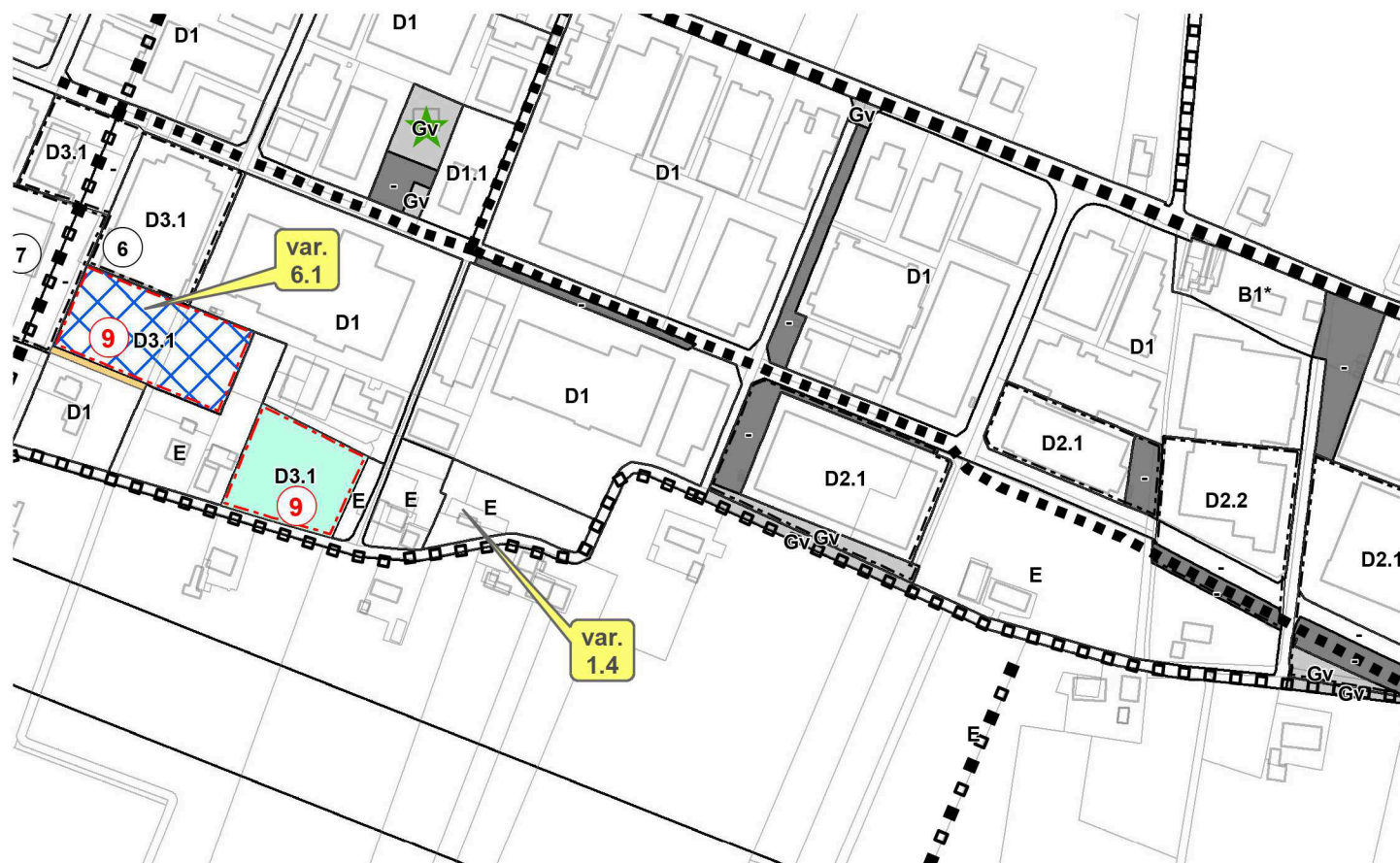
Il Dirigente
Servizio Pianificazione Urbanistica
arch. Antonella Manicardi

Istruttore
Valutazione Ambientale Strategica
dott. Matteo Toni

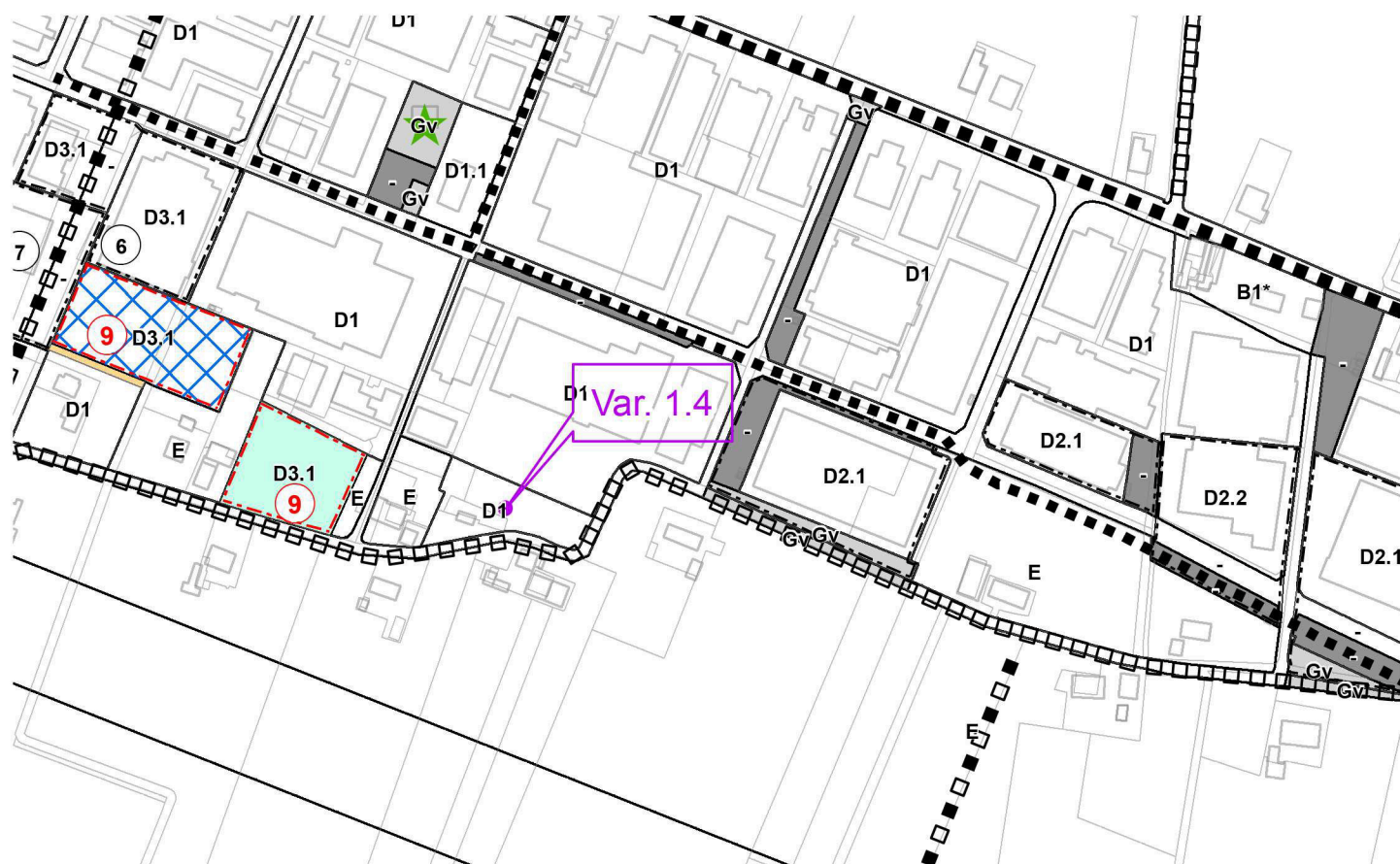


All. 3 : Modifiche cartografiche RUE - POC in fase di controdeduzioni

VARIANTE 2013 II - ADOZIONE



FASE CONTRODEDUZIONI



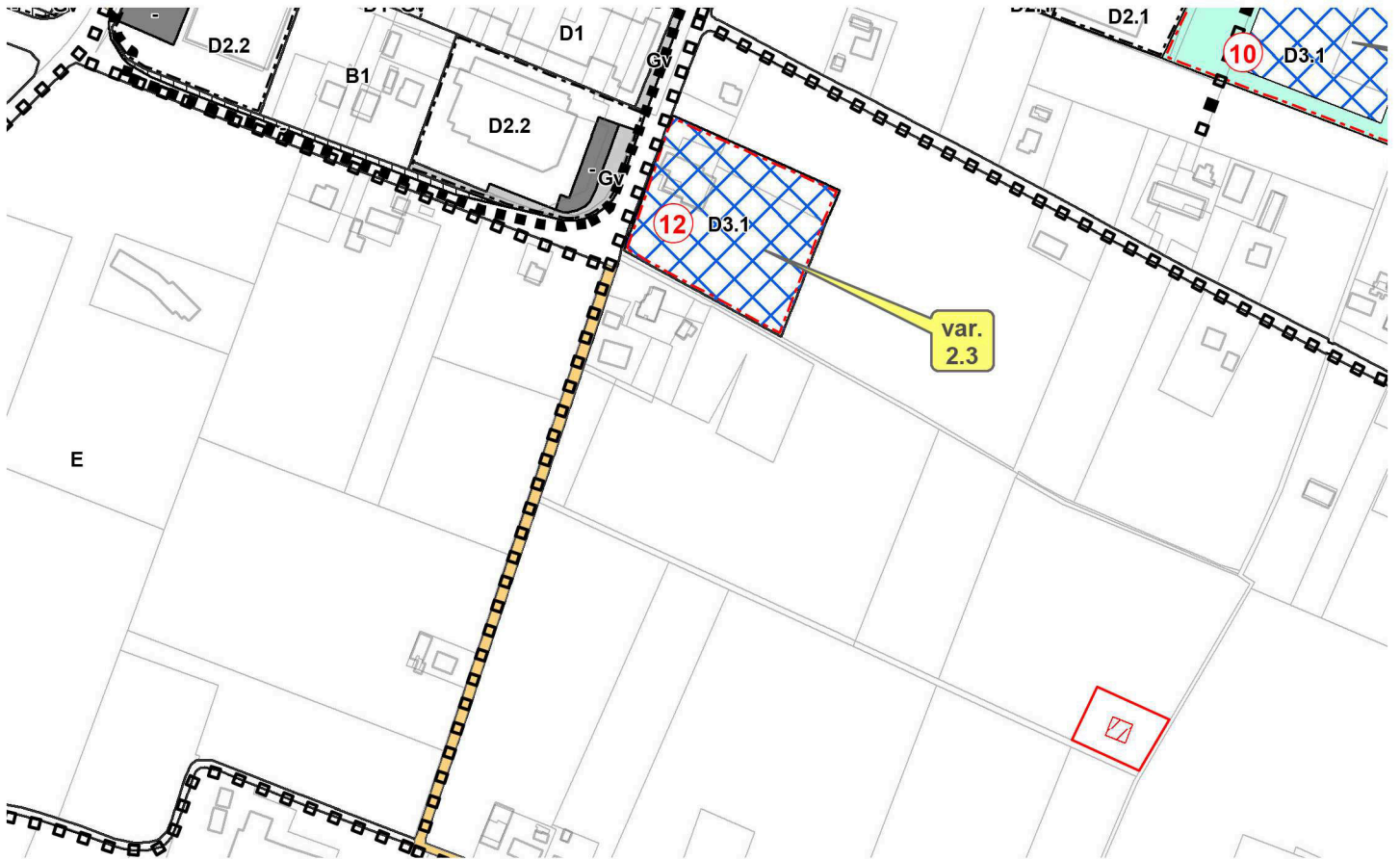
VARIANTE 2013 II - ADOZIONE



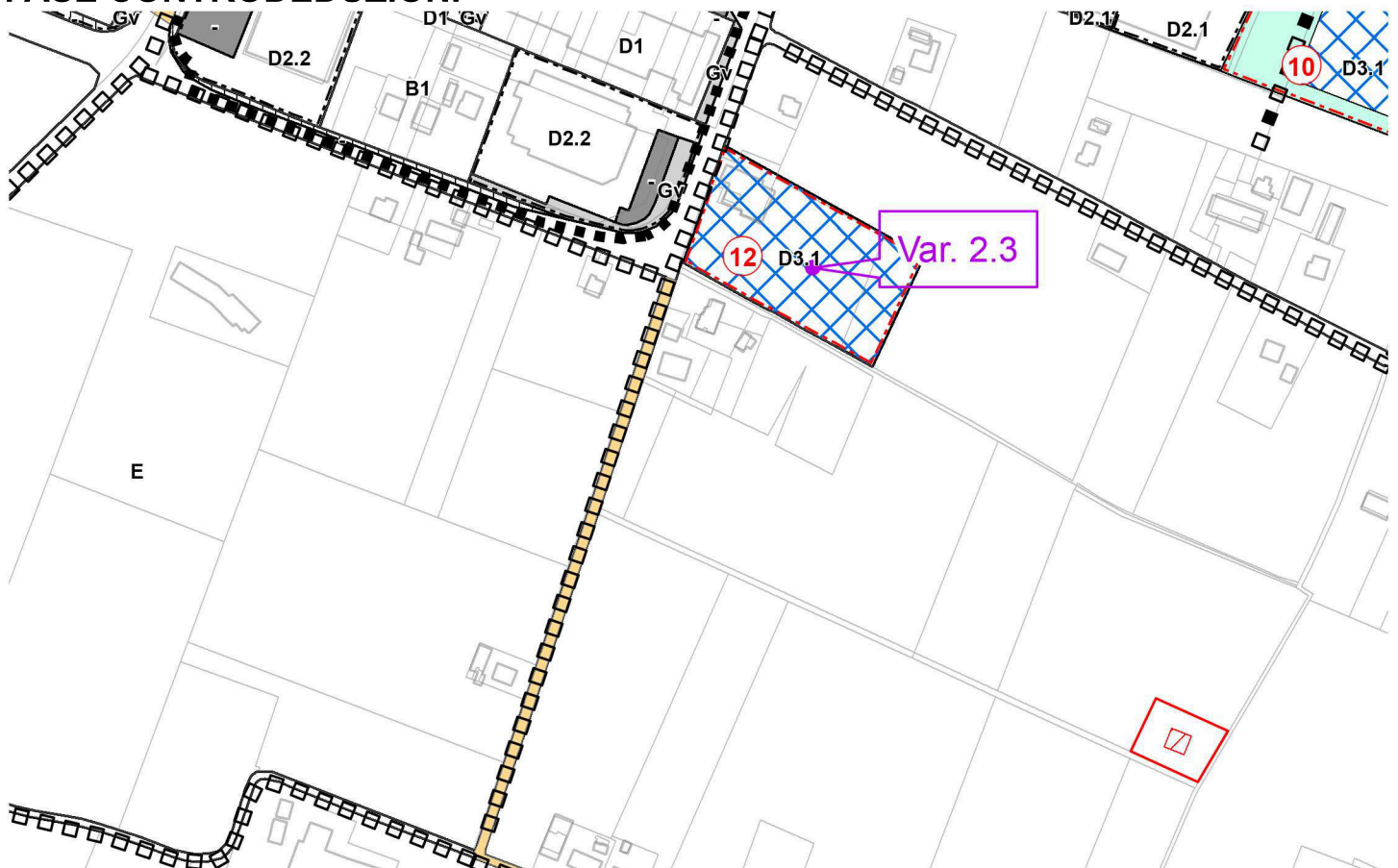
FASE CONTRODEDUZIONI



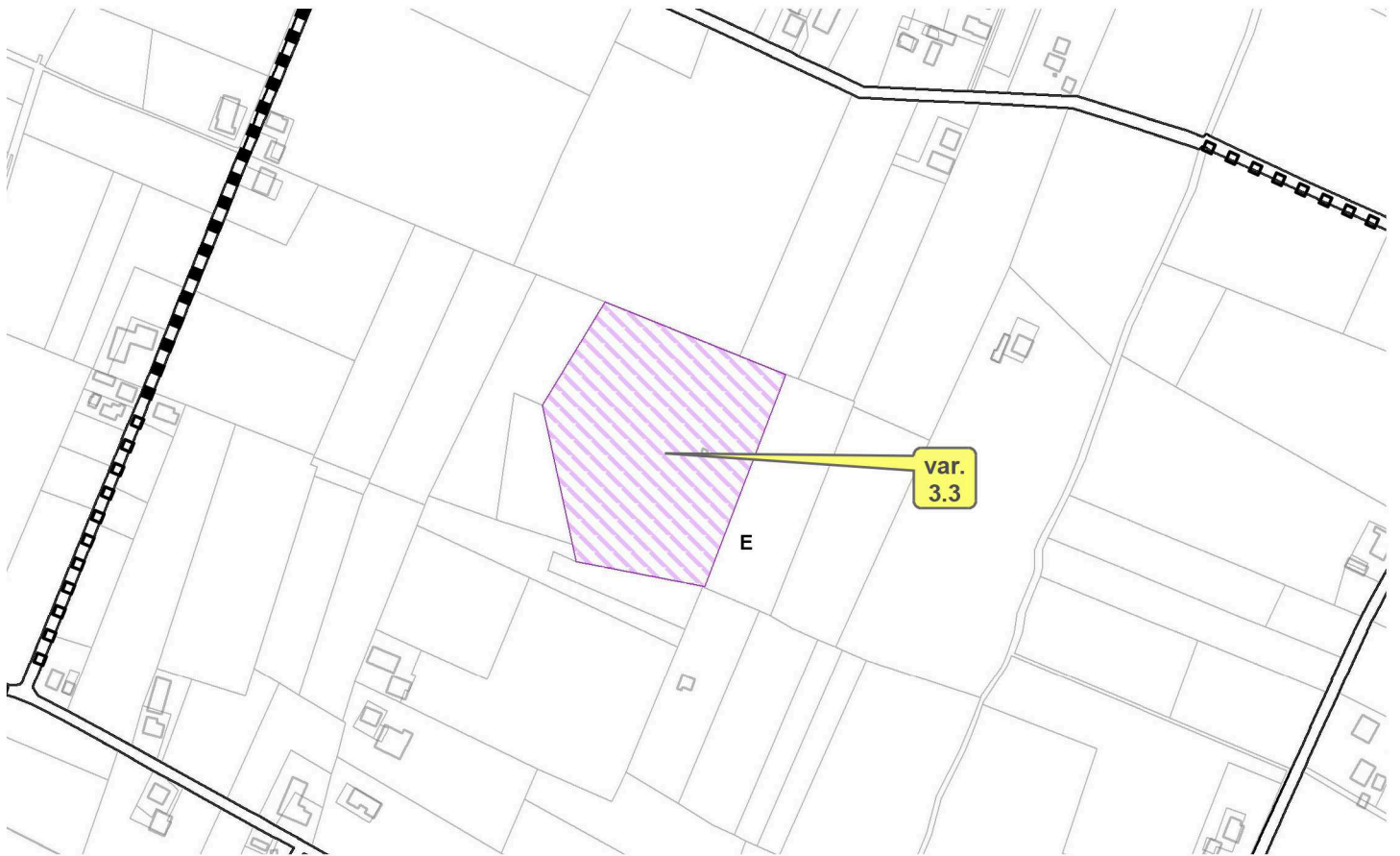
VARIANTE 2013 II - ADOZIONE



FASE CONTRODEDUZIONI



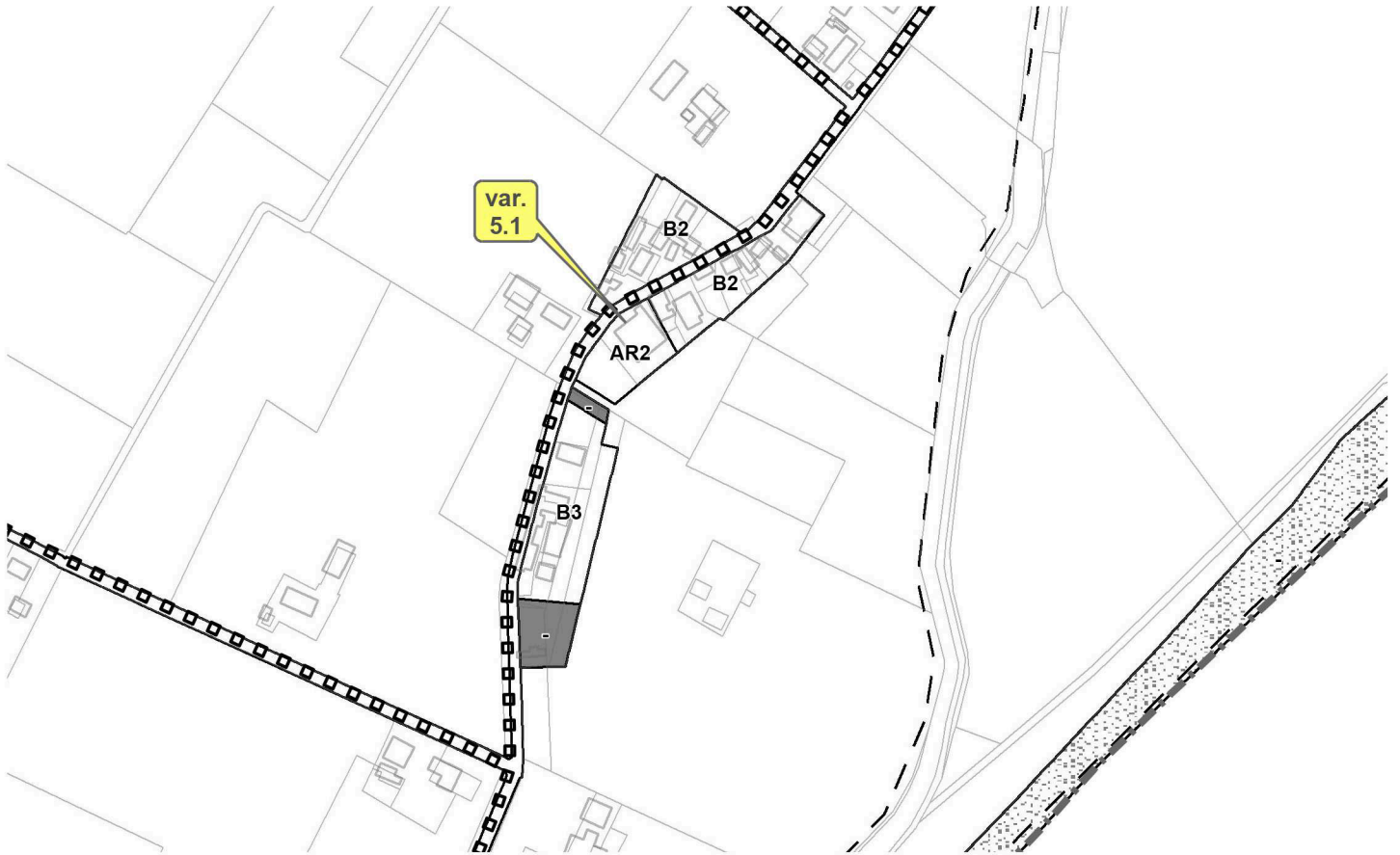
VARIANTE 2013 II - ADOZIONE



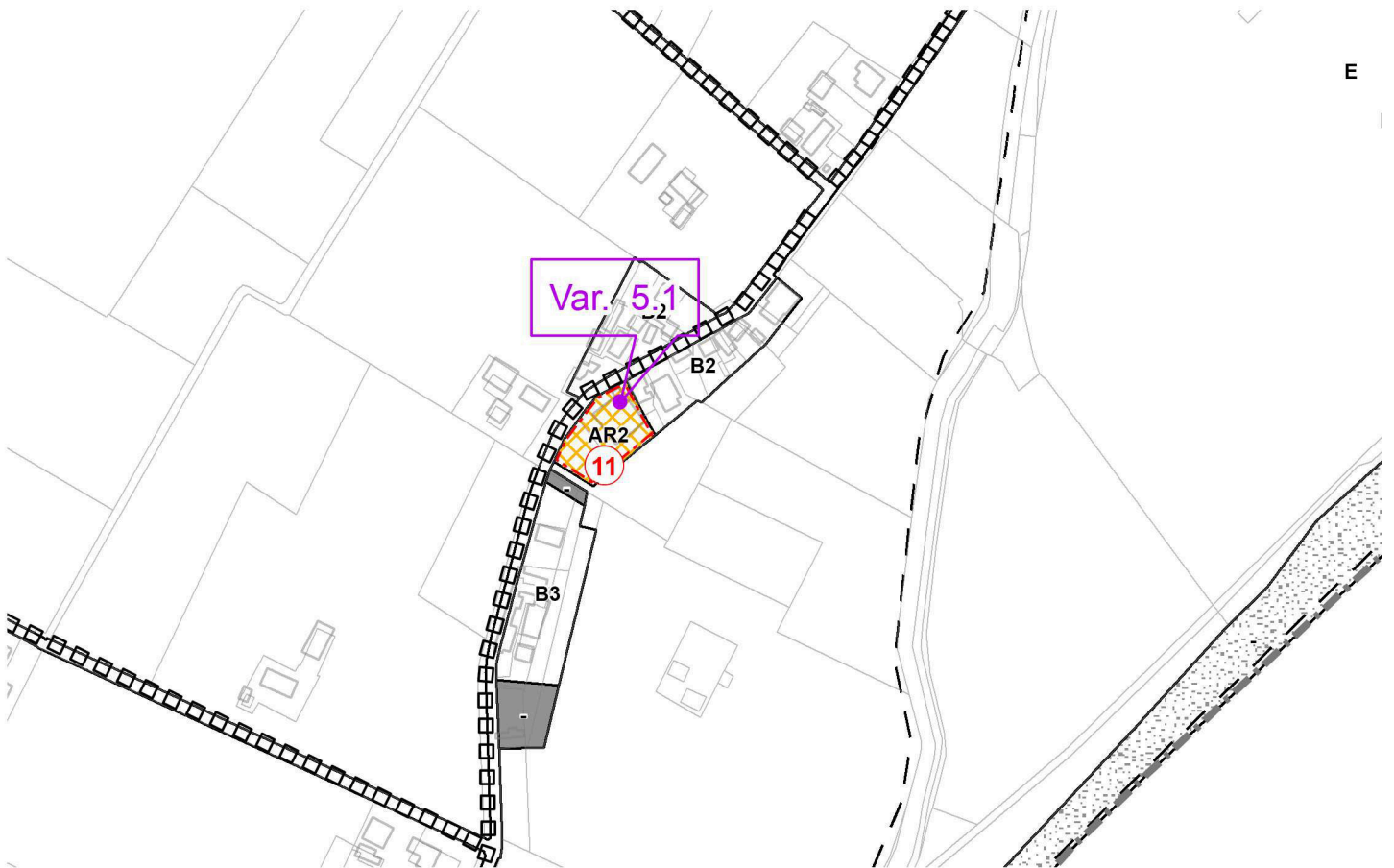
FASE CONTRODEDUZIONI



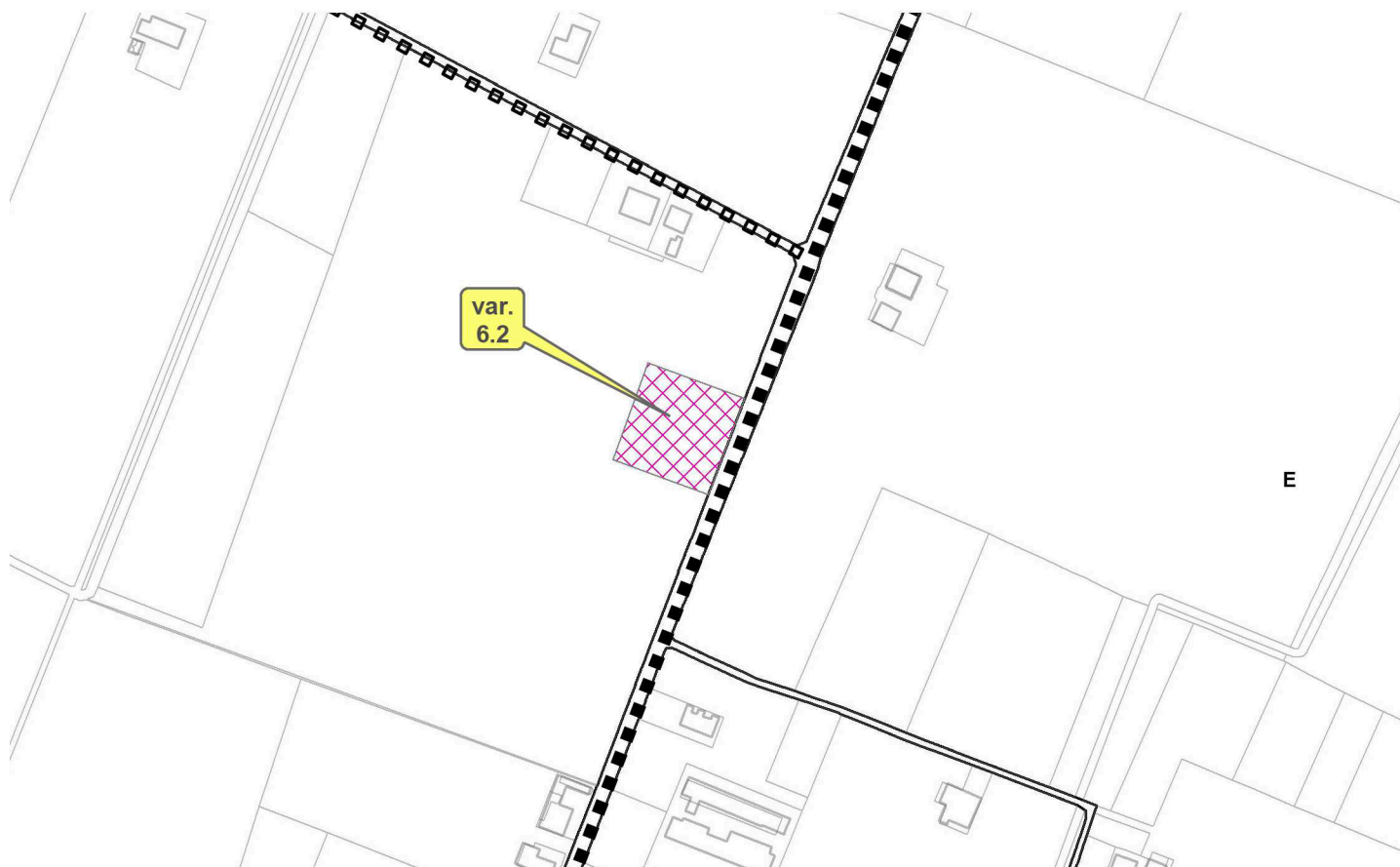
VARIANTE 2013 II - ADOZIONE



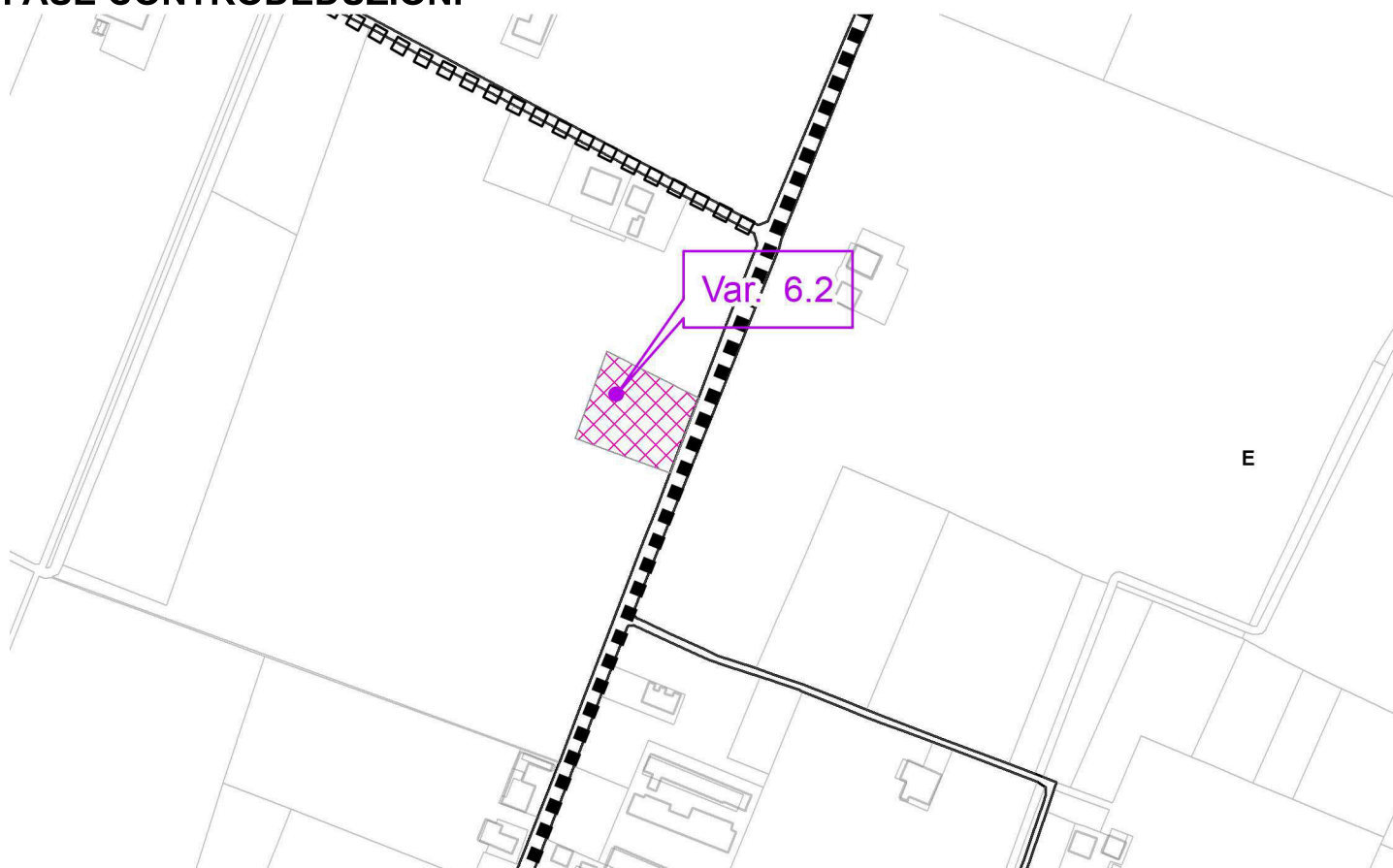
FASE CONTRODEDUZIONI



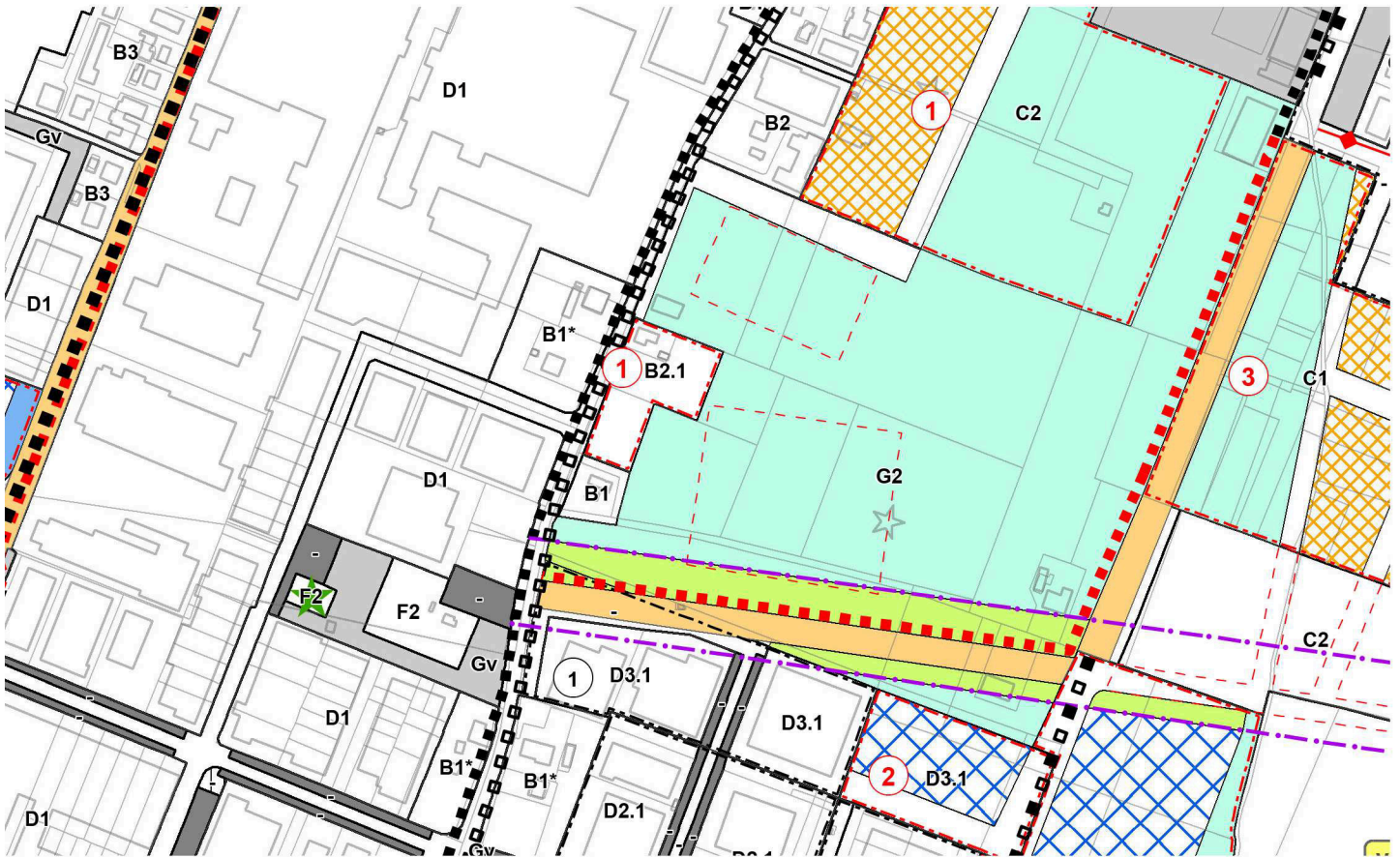
VARIANTE 2013 II - ADOZIONE



FASE CONTRODEDUZIONI



VARIANTE 2013 II - ADOZIONE



FASE CONTRODEDUZIONI

